

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
1	Corriere della Sera - Ed. Bergamo	02/12/2020	<i>ROGGE INQUINATE TOLLERANZA ZERO</i>	2
32	Gazzetta di Mantova	02/12/2020	<i>LA PISTA CICLOPEDONALE DEL PASCOLETTO E' COMUNALE CANTIERE DA 50MILA EURO</i>	3
13	Gazzetta di Reggio	02/12/2020	<i>DOMENICO TURAZZA CONFERMATO DAL CDA ALLA PRESIDENZA</i>	4
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	02/12/2020	<i>TRE MILIONI PER GLI ECOINCENTIVI FVG</i>	5
28	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	02/12/2020	<i>"CAMPAGNE DEVASTATE DALLE PIOGGE"</i>	7
1	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	02/12/2020	<i>PONENTE, 6,2 MILIONI PER IL LUNGOMARE</i>	8
16	Il Tirreno - Ed. Grosseto	02/12/2020	<i>LA MAREMMA DELLE BONIFICHE IN UN DATABASE SOGNANDO DI DIVENTARE PATRIMONIO UNESCO</i>	10
20	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Il Grande Salento	02/12/2020	<i>CAMPAGNE ALLAGATE I RACCOLTI SONO A RISCHIO</i>	11
23	La Nazione - Cronaca di Firenze	02/12/2020	<i>POTATORI ACROBATICI SULLE SPONDE DELL'ARNO AL LAVORO STAMATTINA</i>	12
13	La Nazione - Ed. Prato	02/12/2020	<i>CENTRO CITTADINO ULTIMI RITOCCHI ALLA ROTATORIA</i>	13
36	La Nuova Sardegna	02/12/2020	<i>VIGNE IRRIGATE CON REFLUI DEPURATI (W.Baldinelli)</i>	14
41	L'Unione Sarda	02/12/2020	<i>L'ENTE DI BONIFICA VA ALLA MONTAGNA</i>	15
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	02/12/2020	<i>ANBI, ABRUZZO PROLUNGA COMMISSARIAMENTO CONSORZI DI BONIFICA. VINCENZI: NON INTERROMPERE PERCORSO VE</i>	16
	Corriere.it	02/12/2020	<i>A OGNI ALLUVIONE L'ITALIA FRANA, MA LE REGIONI NON SPENDONO I FONDI PER LA SICUREZZA. PERCHE'?</i>	17
	BuongiornoAlghero.it	02/12/2020	<i>ASSESTAMENTO DI BILANCIO: RISORSE PER LE IMPRESE AGRICOLE E I CONSORZI DI BONIFICA</i>	27
	Estense.com	02/12/2020	<i>IL CANALE RIPULITO DAI RIFIUTI GRAZIE A VOLONTARI, POLIZIA PROVINCIALE E CONSORZIO DI BONIFICA</i>	28
	Gazzettadilivorno.it	02/12/2020	<i>IL COMUNE DA' L'OK AL BILANCIO CONSOLIDATO</i>	30
	Ilfaroonline.it	02/12/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD: PAOLO BURLA E' IL NUOVO DIRETTORE TECNICO</i>	31
	Ilrestodelcarlino.it	02/12/2020	<i>LA RINASCITA DI PONENTE COSTERA' 6,2 MILIONI</i>	33
	Ilrestodelcarlino.it	02/12/2020	<i>METEO RAVENNA, MALTEMPO. I FIUMI FANNO PAURA, CHIUSI I SOTTOPASSI - METEO - ILRESTODELCARLINO.IT</i>	34
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	02/12/2020	<i>OK ALLA CONVENZIONE PER CONTROLLARE LE NUTRIE</i>	39
	Lanuovasardegna.it	02/12/2020	<i>LA PIANA DEL FIUME POSADA SUPERA LA PROVA ALLUVIONE</i>	40
	Lapiazzaweb.it	02/12/2020	<i>BILANCIO DI FINE ANNO, ZAIA: "TANTE LE GRANDI OPERE IN CANTIERE"</i>	44
	Qdpnews.it	02/12/2020	<i>DANNI PER IL MALTEMPO A VALDOBBIADENE, NECESSARI 600 MILA EURO. FREGONESE: ATTENDIAMO I FONDI DALLO</i>	47
	Tusciaup.com	02/12/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO E NUOVO DIRETTORE TECNICO</i>	49
	Unionesarda.it	02/12/2020	<i>L'ENTE DI BONIFICA VA ALLA MONTAGNA</i>	50

## PARTE IL MONITORAGGIO

Rogge inquinate  
Tolleranza zero

A Treviglio scatta il piano di controlli delle acque per evitare inquinamenti. Ci sarà tolleranza zero verso chi sversa nelle rogge. Per quattro mesi saranno eseguiti dei campionamenti. a pagina 8

Sversamenti nelle rogge, scatta la tolleranza zero  
Treviglio, attivo il piano per monitorare i canali

Tolleranza zero verso chi sversa nelle rogge. A Treviglio scatta il piano di controlli delle acque per evitare inquinamenti. È il progetto messo a punto lunedì dopo che, negli ultimi mesi, più volte i canali d'irrigazione che pescano acqua dal Brembo si sono riempiti di schiuma. «Abbiamo riunito Ats, Cogeide, Arpa e Consorzio di Bonifica. Insieme — spiega il consigliere comunale Alessandro Ciocca, presidente della commissione Agricoltura — è stata decisa una campagna di monitoraggio per tenere sotto controllo la qualità dell'acqua delle rogge. Da dicembre e per



La schiuma Sversamento in un canale della Bassa (in una foto d'archivio)

quattro mesi saranno eseguiti dei campionamenti». L'obiettivo è individuare scarichi abusivi o non in regola.

«A settembre — continua Ciocca — abbiamo registrato

l'ultimo inquinamento. Le analisi avevano evidenziato la presenza di tensioattivi che fortunatamente erano entro i limiti di legge, ma il punto è che nell'acqua che poi finisce

a irrigare i campi non ci devono essere inquinamenti. Il Comune ha già una mappatura delle ditte presenti autorizzate a scaricare nelle rogge, ma ripartiremo da zero, sin dalle bocche del Brembo fino a Treviglio. Si tratta di circa 20 chilometri di canali. Per aumentare i controlli e ridurre i tempi d'intervento in caso di inquinamento, abbiamo valutato anche la possibilità di mettere telecamere sui punti più critici delle rogge o chiedere di installare in alcune aziende un apparecchio che preleva un campione d'acqua ogni ora». (p.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Per mettere a punto un piano che prevede tolleranza zero verso chi sversa nei canali, il Comune di Treviglio ha riunito attorno a un tavolo l'Ats, Cogeide, Arpa e il Consorzio di Bonifica



## La decisione in consiglio a Gonzaga La pista ciclopedonale del Pascoletto è comunale Cantiere da 50mila euro

**LANOVITÀ**

GONZAGA

**I**l consiglio comunale, riunitosi lunedì sera, ha approvato a maggioranza la bozza di convenzione che assegna al Comune di Gonzaga l'uso del suolo demaniale della pista ciclopedonale del Pascoletto. Viene così sancito il subentro dell'amministrazione comunale al Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, che aveva realizzato la ciclopedonale con fondi europei.

Nell'ambito della convenzione, il Comune ha stabilito di farsi carico degli oneri per un intervento di manutenzione straordinaria del ponte sul Canale Collettore, attualmente chiuso per pericolo di cedimenti.

L'investimento complessivo da parte dell'amministrazione comunale ammonta a circa 50mila euro e prevede la ricostruzione ex novo del manufatto, superando e migliorando la prima ipotesi di ristrutturazione per una fruibilità par-



Il sindaco di Gonzaga, Galeotti

ziale del ponte, con larghezza ridotta a m 1,25. Il ponte permette il collegamento tra Gonzaga e Paldano in sicurezza per pedoni e ciclisti, in quanto evita l'attraversamento del pericoloso incrocio sulla provinciale sp49, già teatro di gravi incidenti. Da parte sua, il Consorzio provvederà alla manutenzione straordinaria del verde e al ripristino delle staccionate lungo il tragitto.

La ciclopedonale del Pascoletto rappresenta un itinerario molto apprezzato per le sue caratteristiche naturalistiche, che costituisce anche una risorsa importante per l'attrattività e per la fruizione sostenibile del territorio. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BONIFICA EMILIA CENTRALE

## Domenico Turazza confermato dal Cda alla presidenza

REGGIO EMILIA

Nel corso dell'ultima seduta dell'assemblea dei consorziati della Bonifica Emilia Centrale il Consiglio di Amministrazione, accogliendo la proposta del presidente e dei membri del comitato, ha votato all'unanimità la conferma alla direzione generale dell'ente dell'avvocato Domenico Turazza, che resterà quindi nel suo ruolo fino alla primavera del 2024, termine dell'attuale legislatura.

Arrivato al Consorzio Parmigiana Moglia-Secchia nel 1996, dopo una laurea all'Università di Trieste e molteplici esperienze professionali in amministrazioni pubbliche e gruppi privati, Turazza è stato prima dirigente e, successivamente, direttore del neonato Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, che oggi si estende in un grande comprensorio nelle province di Reggio Emilia, Modena, Parma e Mantova.



Domenico Turazza

«Sono lieto della decisione unanime del Consiglio, che ringrazio per la fiducia accordatami – ha commentato soddisfatto Turazza – onorerò il ruolo con l'impegno di sempre. Questo riconoscimento non rappresenta il singolo lavoro del sottoscritto, ma è frutto della partecipazione attiva di tutto lo staff che, in questi anni, ha dimostrato le sue capacità in numerose occasioni emergenziali e progettuali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Tre milioni per gli ecoincentivi Fvg

Tre milioni, uno all'anno dal 2021 al 2023 per rottamare l'auto Euro 3 e comprarne una Euro 6; 270 mila euro in tre anni al Teatro stabile friulano; possibilità di vendere l'attività di noleggio autobus, noleggio con conducente o attività di taxi anche prima dei cinque anni dal rilascio dei titoli; nuove risorse per 600mila euro al Fondo per l'acquisto di macchinari per le Pmi del settore agricolo e 40mila euro per la sperimentazione della macellazione di fauna selvatica, in particolare cinghiali, abbattuta per contrastarne la diffusione e altri 40mila euro per ristorare i danni provocati da tale fauna.

Lanfrì a pagina VII



**SOSTENIBILITÀ** Delle macchine ad alimentazione elettrica. in Friuli tornano i contributi

# Tre milioni per rottamare le auto vecchie

►Uno all'anno dal 2021 al 2023 per gli ecoincentivi regionali ►Seicentomila euro al fondo per l'acquisto di macchine agricole e 40mila euro per la macellazione di fauna selvatica

### LA MANOVRA

UDINE Tre milioni, uno all'anno dal 2021 al 2023 per rottamare l'auto Euro 3 e comprarne una Euro 6; 270 mila euro in tre anni al Teatro stabile friulano; possibilità di vendere l'attività di noleggio autobus, noleggio con conducente o attività di taxi anche prima dei cinque anni dal rilascio dei titoli; nuove risorse per 600mila euro al Fondo per l'acquisto di macchinari per le Pmi del settore agricolo e 40mila euro per la sperimentazione della macellazione di fauna selvatica, in particolare cinghiali, abbattuta per contrastarne la diffusione e altri 40mila euro per ristorare i danni provocati da tale fauna. Sono alcuni degli interventi aggiuntivi previsti al disegno legge regionale di Stabilità 2021 presentati ieri in prima commissione, presieduta da Alessandro Baso, dalla Giunta attraverso gli assessori di riferimento. La Commissione ha approvato a maggioranza il disegno di legge di Stabilità, la legge collegata alla manovra di bilancio 2021-23 e il Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023. I testi approderanno in Aula a metà dicembre. Per quanto riguarda le materie di competenza dell'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini, rispetto al testo base ieri sono state introdotte mo-

difiche per concludere la liquidazione coatta amministrativa del Consorzio di sviluppo industriale Aussa Corno ed è stato previsto che saranno finanziabili con il 2021 le domande giunte alla Regione da parte degli enti pubblici per le strutture turistiche e rimaste inevase per mancanza di fondi. Riguardo agli articoli della Finanziaria che afferiscono all'assessorato alle Politiche agricole, l'assessore Stefano Zannier ha previsto l'introduzione di deroghe ai termini di convocazioni delle assemblee dei Consorzi di bonifica qualora siano rinviate tramite causa emergenza Covid-19, la pianificazione del prelievo dei cinghiali, la rimodulazione dei controlli effettuati dall'Ersa alle aziende agrituristiche.

### AGRICOLTURA

In riferimento alla nuova disponibilità di 600mila euro a favore del comparto agricolo, essa dovrà coprire l'acquisto di macchinari e attrezzature a favore delle piccole e medie imprese per la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Oltre alle cifre per il ristoro dei danni prodotti dalla fauna selvatica e per la macellazione dei cinghiali, sono previsti contributi alla Camera di Commercio di Udine e Pordenone per aggiornare il portale informatico del legno. Nessuna modifica al

testo originario negli articolati afferenti all'assessorato al Patrimonio e ai Sistemi informativi, mentre per quanto riguarda Energia Ambiente, l'assessore Fabio Scoccimarro ha presentato l'emendamento per le misure volte a ridurre l'inquinamento atmosferico e a migliorare la qualità dell'aria - incentivi alla rottamazione euro 3 con 3 milioni in tre anni -, annunciando un regolamento entro due mesi dal varo della norma. Quasi invariati gli articoli che riguardano le disposizioni per lo sport e la cultura, se non nella parte in cui l'assessore Tiziana Gibelli ha previsto una modifica delle disposizioni per il sostegno ai musei regionali più importanti. In virtù di questo intervento, i contributi potranno essere utilizzati per sostenere le spese generali di funzionamento delle strutture, compensando le mancate entrate causa Covid derivanti dalle attività tradizionali. In riferimento ai fondi triennali per il Teatro stabile friulano (90mila euro l'anno per tre anni), l'assessore di riferimento Pierpaolo Roberti ha evidenziato che «il contributo rimane intatto perché il sodalizio ha continuato a operare entro i limiti concessi dalla pandemia, ponendo le basi perché nel 2021 la sua attività si svolga il più possibile regolarmente». Il contributo potrà essere erogato per l'80% in via anticipata rispetto alle spese.

Antonella Lanfrì

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALTRI 40MILA EURO  
PER RISTORARE  
I DANNI  
PROVOCATI  
DAI CINGHIALI  
E ALTRI ANIMALI**



I LAVORI IN COMMISSIONE Ieri la seduta per discutere della manovra



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## ■ CIRÒ MARINA I danni maggiori si contano per gli uliveti, compromesso il raccolto «Campagne devastate dalle piogge»

Per l'imprenditore Rota è colpa della mancata manutenzione delle vasche

di PATRIZIA SICILIANI

CIRÒ MARINA - L'ondata di maltempo ha devastato le campagne di Crotone e provincia, compromettendo la raccolta delle olive, dei cereali, delle leguminose da granelli e dei finocchi. L'agronomo Vincenzo Rota descrive lo scenario post-alluvione di sabato 21 e domenica 22 novembre. Lui stesso figura nell'elenco dei danneggiati: è proprietario di terreni agricoli, che, a valle, sono ubicati nel Comune di Crotone. La gravità dei danni, che ha subito, la addebita, soprattutto, alla mancata manutenzione della vasca di laminazione, che si trova al confine tra Scandale e Crotone. Le infiltrazioni d'acqua hanno, invece, rovinato circa 50 quintali di sementi che erano custoditi in un magazzino. Qual è la funzione delle vasche di laminazione? «Trattengono» le acque meteoriche, che ricadono sulle aree impermeabilizzate per poi scaricarle nei fossi, nei torrenti, nei fiumi, con una portata idraulica costante, eliminando il fenomeno delle ondate di piena. Cos'è accaduto invece a Crotone? «Tutti i terreni a valle sono stati inondati da una marea d'acqua, perché la vasca è rotta, è stata costruita negli anni '70 ed io, da allora ad oggi, non ho mai visto qualcuno fare lavori di manutenzione alla vasca», risponde Rota. «L'acqua, aggiunge, ch'era particolarmente abbondante, ha superato la diga, ha "scavato" e creato una voragine». L'agronomo conferma che il torrente Ponticelli è esondato. Quale ente dovrebbe provvedere alla manutenzione della vasca? «La competenza è dell'Autorità di Bacino, che non ha ancora dispo-



I danni provocati dalle piogge alluvionali

sto nessun intervento», puntualizza Rota. Quali i danni maggiori? «Quasi tutti i terreni - rimarca il nostro interlocutore - presentano delle erosioni abbastanza profonde, tant'è che non si può raccogliere il prodotto né usare le mietitrebbie, perché resterebbero impantanate». Nel comprensorio cirotano - specifica subito dopo - «i danni maggiori si contano negli uliveti, la raccolta delle olive è stata compromessa dall'alluvione nelle zone in cui i produttori non l'avevano iniziata o terminata». Non è facile, comunque, livellare i terreni, coltivati a vigneto oppure ad uliveto, in cui si sono formate le lesioni. Il bollettino Multirischi dell'Arpacal ha riportato che a Cirò Marina sono caduti 241,8 millimetri di pioggia in 24 ore e 456,8 millimetri nell'arco delle 48 ore. Rota rileva un'altra situazione critica: «le piogge alluvionali, persistenti, che

si sono abbattute sulle campagne, anche su quelle di Stronboli e Rocca di Neto, si sono fermate sulla superficie dei terreni, creando uno strato d'acqua, che ha provocato l'asfissia dell'apparato radicale delle piante».

Quali sono gli auspici dell'agronomo Rota? «In fase di sopralluogo gli ispettori devono circoscrivere le zone più colpite dall'alluvione e le colture effettivamente danneggiate, gli aiuti a pioggia diventerebbero irrilevanti». Un'altra sua sottolineatura riguarda l'importanza degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in prossimità dei terreni agricoli. «Gli agricoltori pagano al Consorzio di Bonifica il contributo consortile per una manutenzione ordinaria che non viene fatta, questi soldi li dessero agli agricoltori», obietta Rota, che ha pulito a sue spese i fossi di scolo.

Cesenatico

# Ponente, 6,2 milioni per il lungomare

Ciclabili, marciapiedi e strade: ecco il progetto  
In tutto il comune lavori per 25 milioni

Mascellani a pagina 16

## La rinascita di Ponente costerà 6,2 milioni

L'Amministrazione ha presentato il progetto del lungomare: nella prima tranche la rete fognaria bianca, poi ciclabili, marciapiedi e strade

di **Giacomo Mascellani**

**Con la presentazione** in consiglio comunale di lunedì sera, l'Amministrazione ha dato un impulso ad alcune opere pubbliche molto attese che riguardano Ponente, la Vena Mazzarini, Villamarina, le scuole e la sicurezza nelle strade, per complessivi 25 milioni nel triennio 2021-2023.

L'opera più imponente è il 'Waterfront', ovvero il lungomare di Ponente dove sono previsti investimenti per 6,2 milioni di euro nei prossimi due anni, di cui 4 milioni finanziati dalla regione Emilia Romagna.

**Nella prima** tranche saranno realizzate le fogne per la raccolta delle acque piovane, lungo tutto il chilometro del lungomare delle colonie, da via Magellano al canale Tagliata. La gara d'appalto sarà pubblicata nei prossimi giorni e all'inizio del 2021 saranno assegnati i lavori che dovrebbero iniziare subito per non pregiudicare la stagione estiva. Si tratta di un'opera attesa da mezzo secolo, visto che dagli anni '70 l'assenza della rete fognaria bianca causa allagamenti ad ogni pioggia. Una volta realizzato il collettore princi-

pale di un chilometro, si dovrà intervenire in via Magellano in direzione monte sino a via Mazzini e quindi passare con le tubazioni sotto la linea ferroviaria.

**Successivamente** nel 2022 i lavori riguarderanno tutta la parte superiore, quindi il rifacimento della strada, la nuova pista ciclabile, i marciapiedi, la pubblica illuminazione e gli arredi. Uno degli aspetti più interessanti riguarda la riqualificazione dei cosiddetti stradelli, le vie che collegano il lungomare della zona delle colonie di Ponente al mare.

**I progettisti** hanno optato per soluzioni molto green che dovrebbero portare queste strade a diventare dei piccoli Giardini al Mare, perpendicolari al lungomare, anziché paralleli come a Cesenatico Levante. Una volta ultimato il lungomare, si interverrà anche nella parte di piazza Magellano che diventerà un nuovo spazio verde sul mare, con una piazza fruibile da residenti e turisti.

**Il Consorzio di Bonifica** della Romagna riqualificherà invece la foce del canale Tagliata, che sfocia tra Ponente e Zadina all'estremo nord della città. Qui la presenza di palancole in acciaio è a dir poco imbarazzante per una località turistica e il pro-

getto consiste in una risagomatura degli argini che avranno un rivestimento in pietra. Mentre attorno la parte di spiaggia libera a ridosso della foce si raccorderà con il lungomare per dare maggiore armonia al paesaggio e consentire una migliore fruibilità ai turisti e ai residenti che vanno a piedi e in bicicletta.

**Per la riqualificazione** della Vena Mazzarini, l'importante canale che taglia l'abitato di Cesenatico dal porto canale a viale Trento, l'Amministrazione ha previsto un primo intervento di riqualificazione per un investimento di un milione di euro. Dall'altra parte della città, in piazza Volta a Villamarina sono invece previsti altri lavori di radicale riqualificazione con interventi sulla viabilità, i marciapiedi, le zone verdi e la pavimentazione.

**Allo stato** attuale questo spazio è una piazza soltanto sulla carta; l'obiettivo è creare una piazza vera, con uno spazio centrale fruibile e dove poter ospitare anche eventi e iniziative per i tanti turisti che frequentano Villamarina. Le scuole saranno invece soggette a lavori per migliorare la tenuta sismica ed il primo progetto da mezzo milione di euro riguarderà la media Dante Arfelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INTERVENTI 2021-2023**

**Riguarderanno anche  
la foce del Tagliata,  
la Vena Mazzarini  
e Villamarina**



Il lungomare delle colonie a Ponente diventerà così



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONSORZIO 6: PROGETTO ARCHIMAREMMA

# La Maremma delle bonifiche in un database sognando di diventare patrimonio Unesco

Ponti, canali, idrovore... Cinque secoli di storia passano dagli archivi fisici a quelli digitali, per essere "navigati" con un clic

GROSSETO

Grazie al progetto ArchiMaremma l'archivio del Consorzio di bonifica 6 Toscana sud darà presto vita a un database multimediale in grado di documentare e ricostruire la storia della bonifica idraulica della pianura dell'Ombrone e di tutte le opere (canali, dighe, idrovore e ponti) che hanno trasformato una terra inospitale nella Maremma che oggi conosciamo.

A lavorare al progetto ArchiMaremma è **Mara Visonà**, assegnista di ricerca dell'Università di Siena; il progetto è curato dal Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni culturali dell'ateneo senese sotto la direzione scientifica della professoressa **Anna Guarducci** e cofinanziato dalla Regione e dal Consorzio stesso.

«Il primo passo – spiega Mara Visonà – è rappresentato dal riordino e dalla schedatura della documentazione prodotta dall'ex Consorzio della Bonifica Grossetana fra il 1927 e il 1989. Per questo, da fine luglio, a un rilievo preliminare del materiale è seguita una serie di sopralluoghi nelle sedi di via Ximenes, via Tintoretto e San Martino. Poi una prima schedatura di almeno 650 faldoni».

In questa fase si sta provvedendo alla verifica fra le informazioni riportate sulle costole dei faldoni e il loro contenuto: solo così sarà possibile passare al riordino vero e proprio dell'archivio. «A quel punto – prosegue la ricercatrice – verranno selezionati e digitalizzati i documenti utili per lo studio delle operazioni di bonifica del Consorzio a partire dagli anni Trenta. I risultati dell'analisi del materiale verranno poi integrati con la documentazione pro-

dotta dal Genio Civile che è conservata nell'Archivio di Stato di Grosseto».

I materiali così acquisiti verranno organizzati in un database multimediale al quale si potrà accedere con un semplice motore di ricerca e un'applicazione web sui portali del Consorzio e dell'Archivio di Stato. Grazie al database si potranno facilmente consultare le cartografie storiche disponibili fin dal 16° secolo ma anche le fotografie (comprese quelle aeree), i contenuti audio e video e il resto dei documenti presenti nell'archivio. I contenuti potranno essere "navigati" attraverso Google Maps e Google Earth.

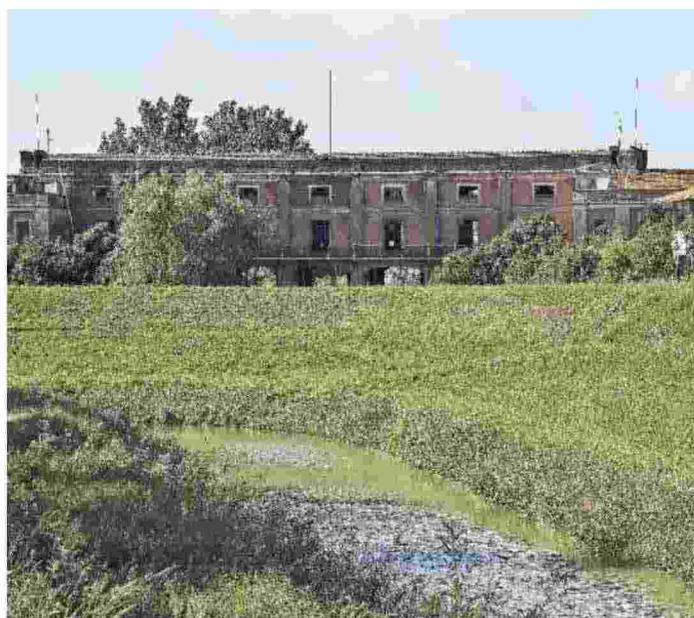
ArchiMaremma si inserisce nell'ambito del progetto più ampio di candidatura del "Paesaggio delle Bonifiche di Maremma" a sito patrimonio dell'umanità dell'Unesco, progetto che ha come capofila la Provincia di Grosseto e che nasce da un'idea del gruppo di lavoro di ArchiMedia Trust onlus. «Dal 2017, come Consorzio, abbiamo aderito a questo progetto tanto ambizioso – dice **Valentina Chiarrello**, referente Consorzio 6 Toscana sud per ArchiMaremma – Entrare nella lista del Ministero per i beni e le attività culturali non è facile. Sappiamo di avere di fronte un percorso lungo ma al tempo stesso molto stimolante. La bonifica è parte integrante di questa terra. Da qui la decisione di cofinanziare l'assegnamento di ricerca di ArchiMaremma: un archivio digitale facilmente accessibile e utilizzabile sarà comunque un patrimonio della collettività».

Ripone grande fiducia nel progetto ArchiMaremma anche il presidente del Consorzio **Fabio Bellacchi**: «Dare ordine alla grande quantità di documenti presenti nei no-

stri archivi è importante: in questo modo consegniamo al territorio un archivio prezioso che permetterà una riscoperta del nostro bellissimo ambiente. Per non parlare dell'utilità e del valore che il database ArchiMaremma può avere per le scuole e per favorire la partecipazione dei giovani al patrimonio naturale e storico, ma anche per farci conoscere in Italia e fuori dai confini nazionali». –

SARA LANDI

Con Università di Siena e Regione, un enorme lavoro di riordino e valorizzazione



In alto uno scorcio della Steccaia, uno dei "capolavori idraulici" (e architettonici) della storia delle bonifiche in Maremma. Qui sopra: il presidente Fabio Bellacchi, l'assegnista Mara Visonà e la referente di progetto Cristina Chiarrello nell'archivio del Consorzio di Bonifica Cb6

# AGRICOLTURA

DANNI NEL VERSANTE OCCIDENTALE

## LA DENUNCIA DELLA CIA

«Dov'è stato seminato il grano, il futuro raccolto è già compromesso: in poche ore, tutto è stato sepolto»

# Campagne allagate i raccolti sono a rischio

● Ortaggi finiti sott'acqua, vento e nubifragi che hanno sferzato gli agrumi ancora in fase di raccolta, seminativi a marcire nei campi divenuti enormi pozzanghere d'acqua e poi, ancora, i danni a strade rurali completamente dissestate, alle cunette ostruite da fango e detriti: nel Tarantino, è questo lo scenario causato dalle intense precipitazioni degli ultimi giorni. «I danni sono ingenti» hanno fatto sapere Vito Rubino e Pietro De Padova, rispettivamente direttore e presidente di Cia agricoltori italiani area Due Mari (Taranto-Brindisi). «I nubifragi hanno interessato con particolare violenza i territori di Castellaneta, Ginosa e Laterza, in provincia di Taranto. Dov'è stato seminato il grano, il futuro raccolto è già compromesso: in poche ore, tutto è stato sepolto». L'ennesimo e sciagurato evento calamitoso, secondo la dichiarazione territoriale di Cia agricoltori Italiani, mette in evidenza almeno tre aspetti diversi sui quali l'organizzazione sta da tempo chiedendo misure innovative e concrete a governo nazionale e Regione Puglia. Il primo aspetto ri-



CASTELLANETA Terreni allagati dall'acqua

guarda la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio, con speciale riguardo alle zone rurali: «Serve che i consorzi di Bonifica commissariati siano messi nuovamente nelle condizioni di funzionare e di essere realmente utili all'agricoltura con azioni di riassetto del territorio, manutenzione dei corsi d'acqua, pulizia di cunette e canali, mappatura delle criticità per interventi ordinari e straordinari. Il secondo aspetto, non meno importante del primo, è

quello inerente al sistema degli aiuti in caso di calamità: occorre che le risorse destinate agli agricoltori siano potenziate e che gli aiuti arrivino celermente, in un tempo ragionevole, per evitare che le aziende muoiano aspettando di avere sostegni mai arrivati. Il terzo aspetto riguarda il sistema delle assicurazioni. Occorre rendere più sostenibili e accessibili le polizze assicurative contro le calamità. C'è un problema enorme, rispetto alle polizze,

sulle avversità accessorie: ed è esattamente la situazione delle piogge torrenziali, nel caso delle quali la franchigia è alta, si parla del 30%, e dobbiamo anche segnalare il limite di indennizzo fissato dalle compagnie di assicurazioni che si aggira intorno al 60-70%. I costi sono troppo alti, soprattutto per le piccole e medie imprese del comparto primario. I fenomeni climatici estremi, quest'anno, hanno già colpito ognuna delle 6 province pugliesi. Il ciclo ripetersi e alternarsi di gelate, siccità, grandinate e bombe d'acqua ha già causato decrementi molto pesanti per le colture andate a raccolta nelle ultime settimane e durante l'estate. Nel Tarantino, ma anche in provincia di Brindisi, di Lecce e in tutto il Salento, gli eventi calamitosi delle scorse settimane hanno causato danni a ortaggi, frutteti, agrumeti, vigneti e uliveti. La siccità, invece, ha avuto effetti negativi su tutto il territorio colpendo in particolare il settore zootecnico, con molti allevamenti costretti a spese suppletive per acquistare l'acqua necessaria alla cura del bestiame».

## Potatori acrobatici sulle sponde dell'Arno al lavoro stamattina

### RIGNANO SULL'ARNO

**Intervento** spettacolare questa mattina in Arno: il Consorzio di bonifica deve sfalciare erba e arbusti oltre a tagliare delle piante sulle sponde dell'Arno all'altezza di Rignano, per assicurare il regolare deflusso alle acque. Per farlo mette all'opera taglia-tori acrobati, i cosiddetti «tree climber»: smonteranno dall'alto le piante, mentre piccoli natanti recupereranno i tronchi in acqua per traghettarli sulla riva.



# Centro cittadino Ultimi ritocchi alla rotatoria

Partono i lavori in via Carducci, che sarà chiusa al traffico. Interventi anche sui corsi d'acqua

## MONTEMURLO

**Centro storico**, a Montemurlo partono i lavori per l'allargamento dell'incrocio via Carducci-via Rosselli e a Oste rifacimento dell'asfalto alla rotatoria. Ieri è partito il cantiere in via Carducci: la strada per una settimana rimarrà chiusa al traffico per lavori di allargamento all'intersezione di via Carducci con via Rosselli. L'accesso ai residenti della zona sarà sempre garantito, mentre il restante traffico sarà deviato su percorsi alternativi. L'intervento fa parte dei lavori sulla viabilità del nuovo centro cittadino e vede il completamento della rotatoria tra via Rosselli e via Carducci. Le modifiche alla viabilità servono per procedere con la chiusura del tratto di via Montalese di fronte al municipio. L'intervento consentirà di mettere in collega-

mento diretto la piazza della Libertà con il nuovo parco urbano, che sta prendendo forma lì dove un tempo sorgeva il campo sportivo. A Oste partiranno domani, giovedì, i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale tra la rotatoria di via Puccini e lo spartitraffico tra via Venezia e via Palarciano a completamento del risanamento stradale già effettuato. Anche in questo caso sono possibili dei rallentamenti al traffico. Infine, venerdì 4 e sabato 5 dicembre la via Oste, nel tratto tra via Pistoiese e la rotatoria di via Puccini, sarà chiusa al traffico per consentire i lavori di risanamento stradale effettuati con la macchina a cal-

## PROGETTO

**Piazza della Libertà sarà collegata direttamente con il nuovo parco urbano**



Settimana di cantieri per realizzare la rotonda tra i via Carducci e via Rosselli

do. L'intervento fa parte di un lavoro più vasto che ha visto la sistemazione dei tratti di asfalto malmessi di tutta la via Oste. Sui social i cittadini hanno espresso delle perplessità sulla qualità dell'asfalto ma l'intervento non è finito.

«Nonostante il periodo di restrizioni portiamo avanti le manutenzioni stradali - spiega il sindaco Simone Calamai - e l'attenzione verso la cura della rete viaria è massima anche perché ci stiamo avvicinando alla stagione fredda ed è importante ave-

re strade in piena efficienza». Infine, ieri sono partiti i tagli delle alberature spontanee lungo il torrente Bagnolo, eseguiti da una ditta per conto del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. I lavori servono per garantire la sicurezza idraulica in vista dell'inverno. Per ultimare il taglio degli alberi e dell'erba, fino al 5 dicembre in via Montalese, dal civico 198 al civico 212, sarà previsto un restringimento della carreggiata. Inoltre, la pista ciclo-pedonale lungo il torrente Bagnolo rimarrà chiusa a pedoni e ciclisti.



# Vigne irrigate con reflui depurati

Arzachena, intesa Comune Consorzio di bonifica: intervento green da 2,4 milioni per la valle Surrau

di **Walkiria Baldinelli**

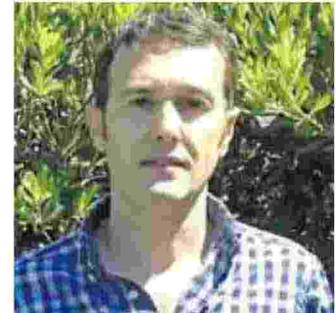
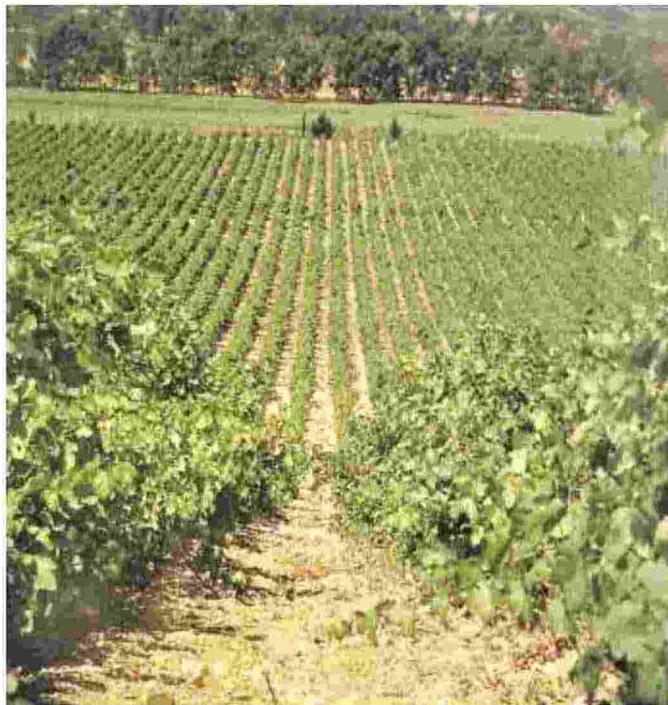
ARZACHENA

Irrigazione continua e risparmio di consumi nei terreni della Valle Surrau, località nota per le produzioni di vini di grande qualità, ambasciatori della terra di Gallura. È uno dei risultati della politica green dell'amministrazione Ragnedda. Ad Arzachena lo sviluppo delle produzioni agricole, vigneti compresi, passa attraverso una nuova rete di distribuzione delle acque reflue per uso irriguo. Un intervento strategico da oltre 2,4 milioni tra enti regionali e locali che segna una svolta per diverse famiglie negli agglomerati delle località Valle Surrau e Biddighena, nella parte nord di Arzachena. Oltreché per un centinaio di aziende del settore. «È un progetto ambizioso - commenta il sindaco Roberto Ragnedda -. Risponde alle esigenze di servizi nell'agro, aree densamente popolate

dove ci sono famiglie e attività produttive. Il protocollo è straordinario nella sua portata sia perché coinvolge tanti enti, sia per il risultato legato a un piano di gestione con una forte valenza ambientale. Come la prevenzione del rischio incendi e un ragionamento sull'economia green, con innovazioni tecnologiche. Nonostante le difficoltà del momento siamo soddisfatti, guardiamo avanti». L'impegno nell'attività di impulso e mediazione fra enti è del presidente del Consiglio comunale. «Dopo anni di aspettative e dialogo con le istituzioni preposte - sottolinea Rino Cudoni -, sono stati formalizzati gli intenti attraverso la stipula di un protocollo tra Comune e Consorzio di bonifica della Gallura. È un'opera importante perché prevede il riutilizzo dei reflui depurati per il settore agricolo e le attività collegate, ma anche per chi risiede in queste aree. Il confronto tra istituzioni ha portato alla conferma di un

fondo regionale di circa 2,4 milioni che risale al 2004 e alla rimodulazione del finanziamento per un progetto innovativo e più consoni alle esigenze pubblico-private». Nel lungo iter sono coinvolti diversi assessorati regionali: Ambiente, Agricoltura, Lavori pubblici. Oltre a Consorzio di bonifica, Abbaioa, Egas (Ente di governo d'ambito della Sardegna), Adis (Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna) e Provincia. «È un risultato storico - commenta il presidente del Consorzio di Bonifica, Marco Marrone -, perché inseguito da tanto tempo. Ha più valenze: ambientale, perché recuperare e riutilizzare acque reflue è un atto alla civiltà. È un grande passo culturale perché le nuove tecnologie hanno fatto passi avanti. È l'inizio di un grande percorso di ammodernamento di infrastrutture in una zona a vocazione agricola, di produzione di vini di grande qualità, ad esempio il Vermentino di Gallura Docg. Indubbiamente

è un territorio che dal punto di vista agricolo e sociale merita di essere valorizzato». Marrone spiega come saranno investiti gli oltre 2,4 milioni di euro: «Con il recupero di acque reflue del depuratore di Arzachena realizzeremo opere primarie. Con il primo lotto creiamo la condotta principale e le infrastrutture dei primi ettari. Abbiamo avviato l'iter amministrativo, restano da completare le autorizzazioni e indire le gare». L'assessore ai Lavori pubblici evidenzia una svolta non solo locale. «Con i lotti successivi - dice Fabio Fresi -, si può fare un grande intervento di completamento e messa in rete con i comuni vicini, come Palau e Santa Teresa. L'opera sviluppa una grande valenza economica e una coesione territoriale, parte da Arzachena e con i lotti successivi già predisposti abbraccia i territori limitrofi. Tramite una certissima mediazione politica abbiamo sbrogliato una matassa lunga anni, ora attendiamo l'esito degli appalti per avviare subito i cantieri».



Da sinistra, in senso orario, il presidente del Consiglio Cudoni, il sindaco Ragnedda, il presidente del Consorzio di Bonifica Marrone e l'assessore Fresi

## Tortolì. Infrastrutture L'Ente di bonifica va alla montagna

Il Consorzio di bonifica vecchio di 90 anni guarda verso nuove prospettive di sviluppo. Oltre alla piana di Bari Sardo e Cardedu, dove è in corso la procedura per l'affidamento della programmazione, aspettano gli erogatori di acqua irrigua anche le zone di Ortzili, a valle di Arzana, Bau Nuxi (Ilbono), Pranu Mannu (Talana) e Su Spinedu (Villagrande). «Si spera che diventino quanto prima delle realtà», è l'auspicio condiviso da Andrea Solanas, 47 anni, presidente del Consorzio, e Marcello Giacobbe (53), neo direttore generale dell'ente di via Pirastu.

I due dirigenti illustrano le chiavi di volta. «Sono necessarie nuove alleanze e sinergie - sostengono - per influire sull'assetto regionale. I problemi di nuova infrastrutturazione irrigua sono rimasti da troppo tempo inattuati. Degli investimenti ne trarrebbe giovamento anche l'economia del territorio».

Quattromila soci, di cui oltre 2.600 agricoltori e 1.600 extragricoli: questi i numeri attuali dell'ente. «Il Consorzio di bonifica - concludono presidente e direttore generale - intende proporsi nei prossimi anni nel ruolo trainante ed essenziale non solo per gli imprenditori agricoli ma per tutta la collettività». (ro. se.)



AL VERTICE  
Andrea Solanas,  
47 anni,  
e Marcello  
Giacobbe  
(53)

### LA STORIA

# 90

Gli anni trascorsi dalla fondazione del Consorzio di bonifica

RIPRODUZIONE RISERVATA



**ANBI, ABRUZZO PROLUNGA COMMISSARIAMENTO CONSORZI DI BONIFICA. VINCENZI: NON INTERROMPERE PERCORSO VE**

**MADE IN UE Abruzzo 02/12/2020 14:53 Anbi, Abruzzo prolunga commissariamento consorzi di bonifica. Vincenzi: Non interrompere percorso verso autogoverno, a rischio equilibrio economico degli enti "E' con rammarico che prendiamo atto di come la Regione Abruzzo, dopo mesi di fattiva concertazione, abbia deciso di procrastinare, fino a Marzo 2022, il regime commissariale dei locali Consorzi di bonifica, permettendo anche nuove assunzioni ed attività formative e motivando il tutto con la pandemia. che auspichiamo sinceramente e con tutta l'energia possibile sia terminata per marzo 2022." Ad evidenziarlo con preoccupata amarezza è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI), che prosegue: "Resta positivo, per altro, il giudizio, che diamo sull'operato fin qui svolto dai Commissari e che sarebbe proficuamente proseguito fino al ritorno degli enti consorziali all'ordinario funzionamento democratico, previsto entro il primo semestre del 2021. Ora non vorremmo, però, che la liberalizzazione delle assunzioni, forzata magari da una mal interpretata funzione della politica come già sperimentato in altre situazioni, pregiudicasse l'equilibrio economico dei Consorzi, ipotecandone il futuro a discapito degli interessi del territorio e soprattutto del mondo agricolo." "Per questo - prosegue il Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - chiediamo alla Regione di riattivare la concertazione fin qui frequentata e finalizzata a restituire gli enti consorziali a quell'autogoverno che, unitamente all'applicazione del principio di sussidiarietà, è condizione prima di efficienza nelle attività istitutive quali prevenzione del rischio idrogeologico, gestione delle acque ad uso irriguo e salvaguardia ambientale." Conclude riconfermando la piena disponibilità di ANBI con Regione Abruzzo in un percorso virtuoso di collaborazione che nel tempo del Recovery Fund, del Green Deal, della nuova PAC 2023/2027 deve vedere il Paese unito e determinato su obiettivi veri e di alto profilo, in grado di trasformare la grande minaccia in opportunità, per una Italia migliore per le attuali e le future generazioni. Articoli correlati 02/12/2020**

**[ ANBI, ABRUZZO PROLUNGA COMMISSARIAMENTO CONSORZI DI BONIFICA. VINCENZI: NON INTERROMPERE PERCORSO VE ]**



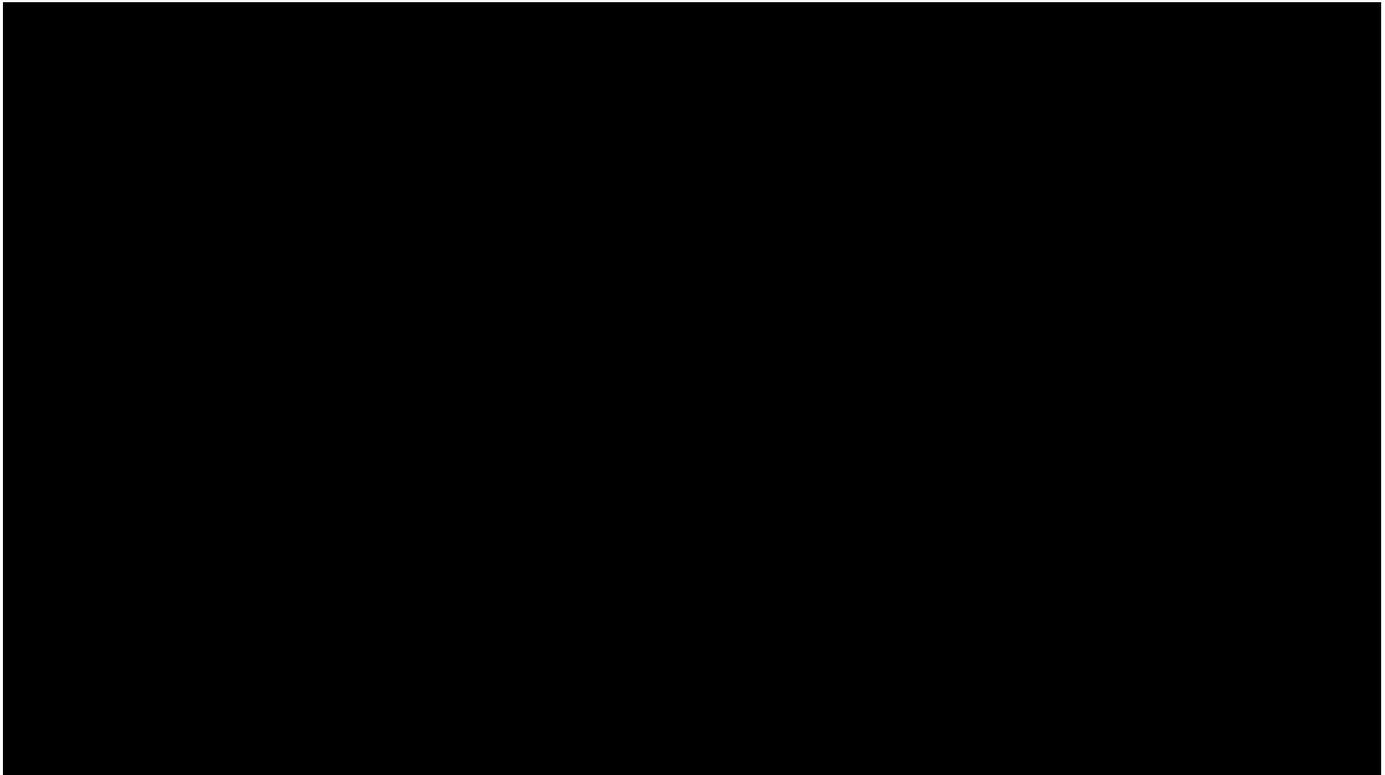
CORRIERE DELLA SERA

DATAROOM

di Milena Gabanelli

# Alluvioni e frane: 226 morti in 20 anni, ma le Regioni non spendono i fondi per la messa in sicurezza

Domenico Affinito

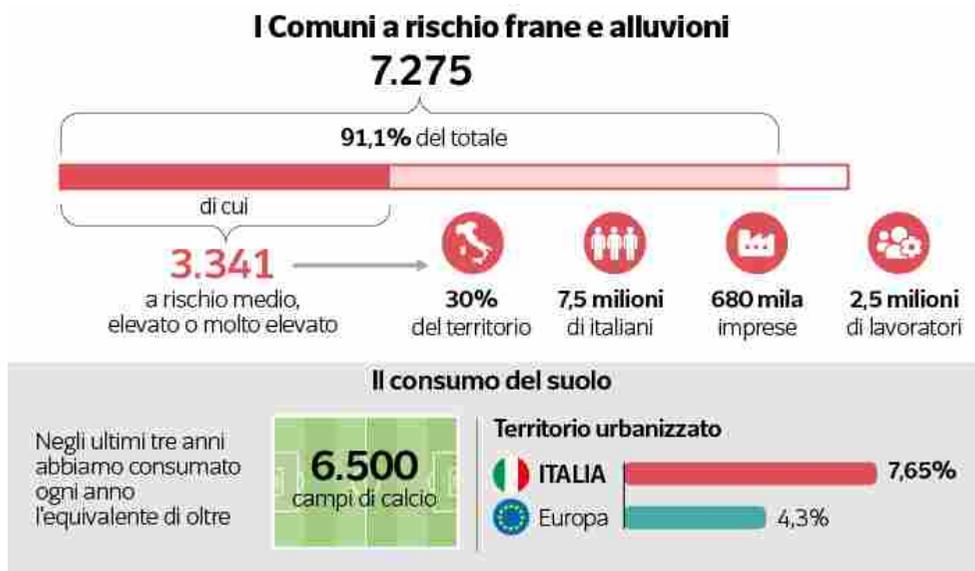


La natura continua il suo corso, indifferente al Covid, quanto noi siamo sempre stati indifferenti a lei. **Gli ultimi tre morti e due dispersi pochi giorni fa a Bitti, neanche 3 mila anime nella Barbagia di Nuoro, invaso da una colata di fango all'ennesima bomba d'acqua.** Già nel 2013, infatti, il paesino era stato travolto da una colata di fango e detriti durante un'alluvione. Bisogna spostare l'alveo del fiume, e il sindaco si era mosso subito e aveva pure trovato i 20 milioni per gli interventi. Il soggetto attuatore è individuato nel Comune che, però, non ha la struttura tecnica per

gestire l'operazione Si trasferisce quindi, l'incarico alla società in house del ministero dell'Ambiente, la Sogesid, che predispone il bando di gara internazionale a settembre 2020. Troppo tardi.

## Negli ultimi 20 anni alluvioni e frane hanno ucciso 226 persone

Negli ultimi 20 anni alluvioni e frane hanno ucciso 226 persone. **I Comuni con località a rischio sono 7.275, il 91,1% del totale; di questi 3.341 sono a rischio medio, elevato o molto elevato.** Stiamo parlando del 30% del territorio, dove vivono 7,5 milioni di italiani, ci sono 680 mila imprese con oltre 2 milioni e mezzo di lavoratori. Conseguenza dei cambiamenti climatici: nell'inondazione in Liguria del novembre 2014 caddero in un'ora 100 litri d'acqua ogni metro quadrato. Ma colpa anche nostra per la scarsa pianificazione urbanistica degli anni passati e per il consumo di suolo. Nell'ultimo triennio abbiamo consumato ogni anno l'equivalente di oltre 6.500 campi di calcio: siamo i primi in Europa con il 7,65% di territorio urbanizzato contro una media del 4,3.



## Abbiamo costruito dove non si doveva

Eppure sui 301.000 km quadrati della nostra penisola, poco meno di 70.000 sono in pianura, il resto sono colline e montagne. Il nostro sottosuolo è costituito in buona parte da argilla e sabbia, quindi più soggetto dall'erosione.

**Morfologia della nostra penisola**

TERRITORIO NAZIONALE

301.000 km

Superficie nazionale in frana

**59.981**

19,9% del territorio nazionale



106.000 montagne

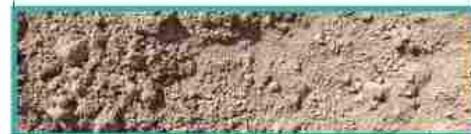


125.000 colline



70.000 pianura

SOTTOSUOLO



In buona parte da argilla e sabbia  
Soggetto all'erosione

Su tutto questo scorrono oltre 7 mila corsi d'acqua: più che in qualsiasi Paese Europeo, in proporzione alla superficie. Nonostante questo **abbiamo costruito dove non si doveva** e oggi il cemento ricopre il 16,7% delle aree a pericolosità idraulica media ed elevata, e il 5,2% delle zone a rischio elevato e molto elevato di frana. Con il record di Marche e Liguria nelle aree a maggior rischio idrico e Umbria e Calabria per quelle a maggior rischio di frana. Per questo, **nell'ultimo secolo, i 1.319 smottamenti più gravi e le 972 alluvioni più importanti hanno ucciso 10.000 persone.**

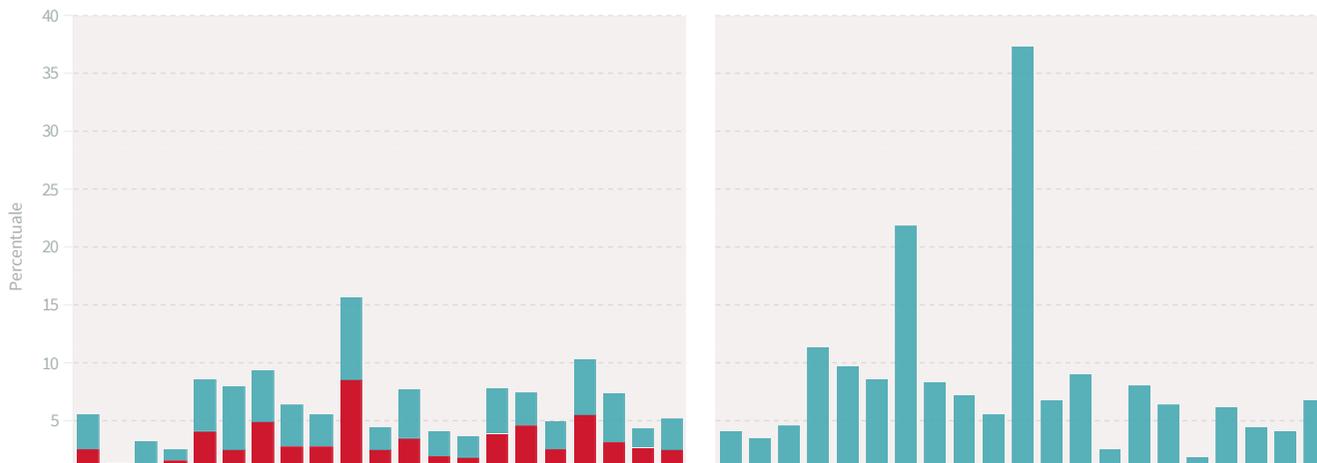
**Suolo consumato**

(dati in percentuale)

■ Molto elevata ■ Elevata

IN AREE A PERICOLOSITÀ DI FRANA

IN AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

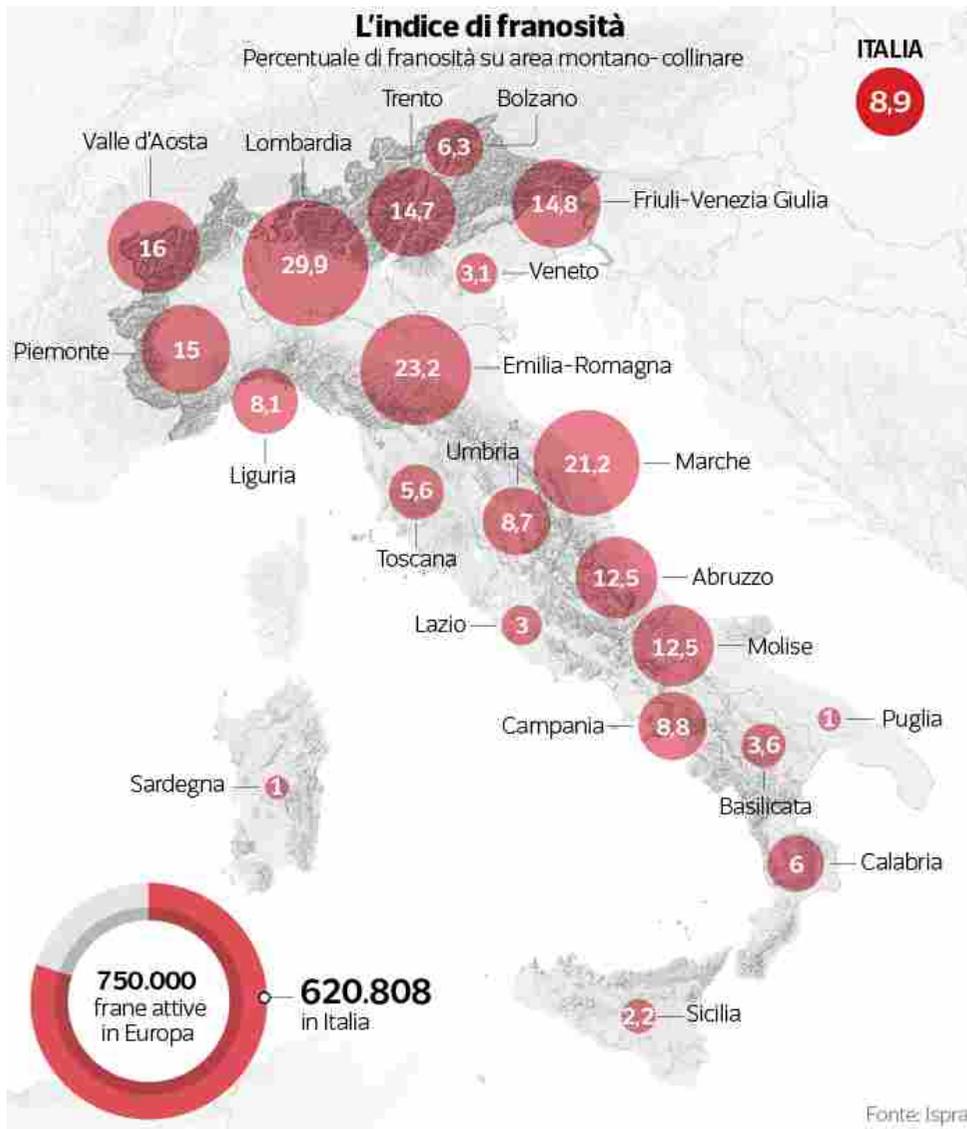


Fonte: elaborazioni dati ISPRA (In alcune zone le aree a rischio alluvione e a rischio frana si sovrappongono)

✶ A Flourish chart

## In Italia oltre l'82,8% delle frane d'Europa

Da 15 anni l'Ispra raccoglie tutti i dati e ha censito **620.808 frane: l'82,8% delle 750 mila frane attive presenti in Europa**. E la gran parte si riattivano nel tempo, anche dopo lunghi periodi di quiescenza. **Oggi la superficie nazionale in frana è di 59.981 km quadrati, il 19,9% del territorio nazionale**. L'indice di franosità è più elevato in Lombardia con il 30%, cui seguono Emilia-Romagna (23,2), Marche (21,2), Valle d'Aosta (16) e Piemonte (15). Al Sud situazione critica nelle aree montuose tra Campania, Molise, Basilicata, Calabria e Sicilia.



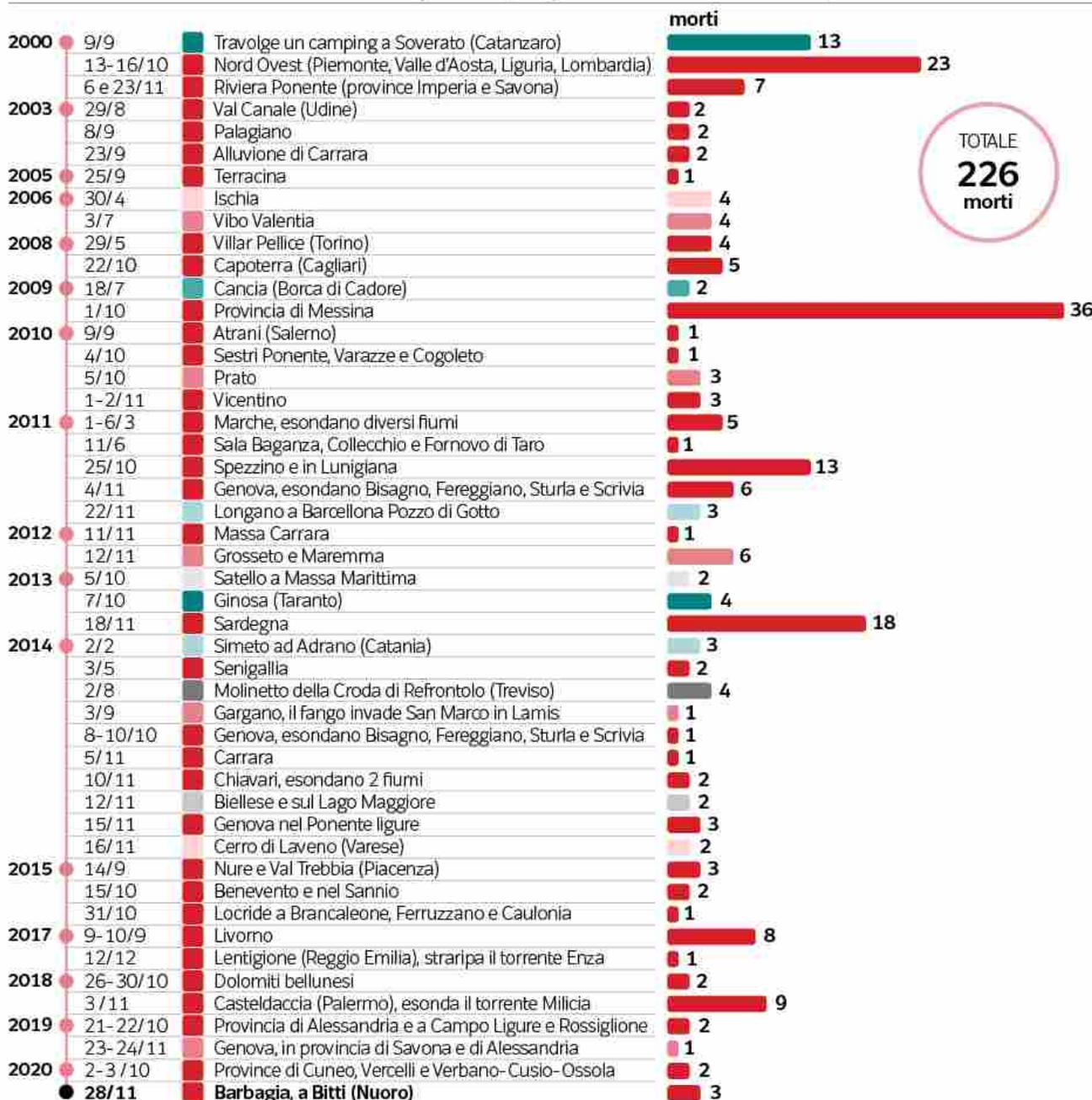
Ma il rischio corre lungo tutta la Penisola: sui circa 7 mila chilometri di autostrade sono

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

oltre 700 i punti critici franosi e 2 mila sui 16.700 chilometri di rete ferroviaria. E poi ci sono i 188.565 tesori culturali sparsi sul territorio nazionale che, se coinvolti in uno smottamento, avrebbero danni irreversibili per una perdita di valore incalcolabile. A questo si aggiungono le zone soggette ad alluvioni: quelle a più elevato rischio coprono 12.405 km quadrati, quelle a pericolosità media 25.398 e quelle a pericolosità bassa 32.961. **È una mappa che si sovrappone a quella del rischio frana** e che, tra il rosso delle frane e il blu delle alluvioni, dà un'idea precisa di come siamo messi.

**20 anni di alluvioni e frane**

■ Alluvione 
 ■ Nubifragio 
 ■ Frana 
 ■ Onda di fango 
 ■ Valanga di acqua e ghiaia 
 ■ Esondazione 
 ■ Bomba d'acqua 
 ■ Smottamenti e frane 
 ■ Piena



TOTALE  
**226**  
morti

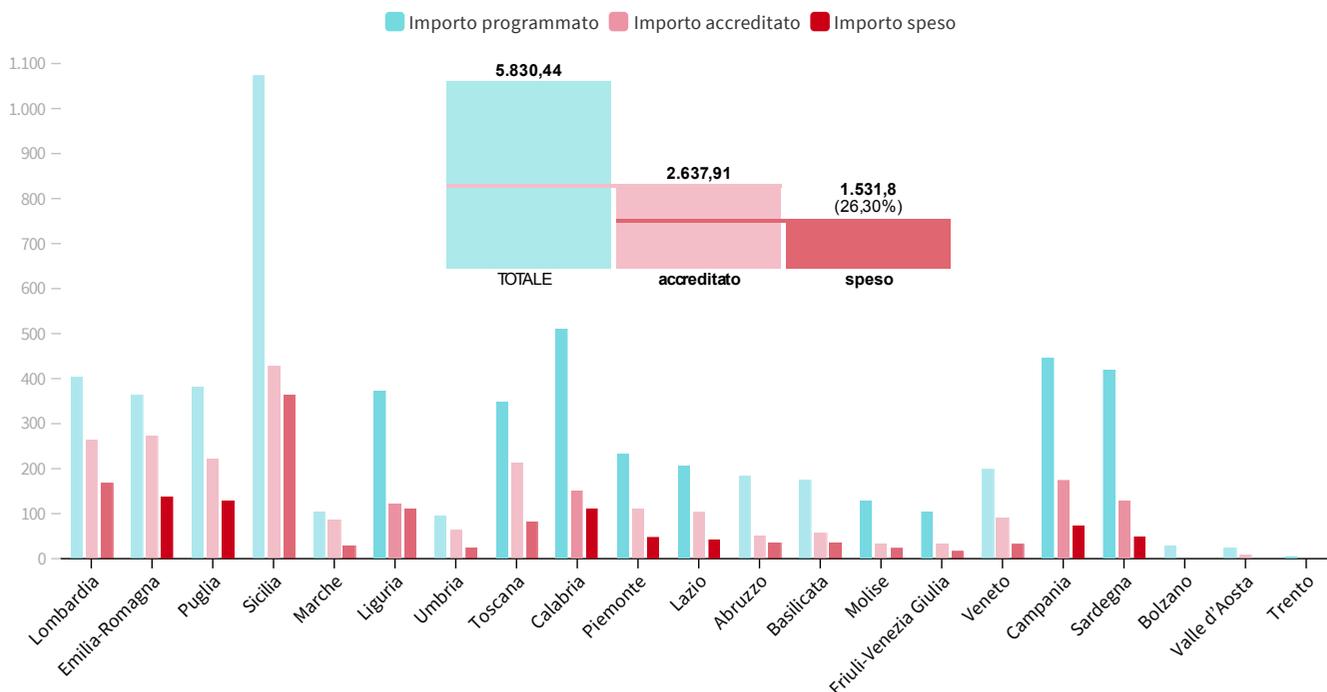
**10 mila opere e 33,3 miliardi per la messa in sicurezza**  
Sappiamo, quindi, dove si rischia di più e cosa si deve fare. Però il Seveso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

continua a esondare, la Liguria continua a essere flagellata dalle alluvioni, come pure il Piemonte. **Servono 10.320 opere e 33,3 miliardi per mettere in sicurezza il Paese, ma negli ultimi 20 anni ne abbiamo speso solo 6**, con una media di tempi di realizzazione di 4,7 anni ad opera, con il record dei 42 anni del M.O.S.E. che non è ancora concluso. Fino al 2015 non c'è nemmeno certezza di come fossero usati i soldi. Spesso i sindaci hanno preferito fare una rotonda anziché un argine: porta più voti. E poi c'è la giungla di carta: 1500 leggi e oltre 10 mila uffici a dividersi le competenze da nord a sud tra Regioni, Province metropolitane, enti locali, enti scientifici, Autorità, Provveditorati alle opere pubbliche, Genio civile, Consorzi di bonifica, aziende idriche, concessionari. Nel 2015, il Governo Renzi dà vita a «Italia Sicura», il primo piano per la messa in sicurezza del Paese, e con il decreto Sblocca Italia cerca di liberare i cantieri da cavilli e ricorsi: ne partono 1.435 (**mapa dei lavori fatti**). Nel 2018, il governo Conte, riporta le competenze al ministero dell'Ambiente e «Italia Sicura» diventa «ProteggItalia». Arriva anche il decreto Semplificazioni che dovrebbe accelerare i processi burocratici. Dovrebbe, perché è stato adottato solo a metà settembre. **Oggi, comunque, i soldi ci sono: fra quelli messi da Renzi (7,3 miliardi) e quelli messi da Conte (3,1) la disponibilità è di 11,3 miliardi. Ma dal 2015 ne abbiamo spesi solo 2,9** e ci sono Regioni come Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli, Molise, Sardegna, Trentino e Veneto che non hanno speso nemmeno il 20% di quanto previsto, come scopre Dataroom da un documento inedito.

**I soldi spesi**

(Dati in milioni di euro)



A Flourish chart

**Bisagno, Seveso e Sarno: decine di anni persi**

Negli ultimi anni sono partiti i lavori di alcuni grossi progetti, attesi da tempo: la copertura del Bisagno a Genova (mezzo miliardo di investimento, l'opera idraulica

urbana più importante d'Europa); quello per fermare le ondate di piena dell'Arno a monte di Firenze (200 milioni), e in Sicilia la messa in sicurezza dell'area messinese colpita dall'alluvione del 2009, che ha causato 36 vittime. Il Bisagno fu interrato tra il 1928 e il 1929 per permettere a Genova di ampliarsi: dopo 70 anni di morti e alluvioni, con quella del '70 immortalata da De André in Dolcenera, nel 1998 viene sottoscritto un protocollo dal titolo «Per la mitigazione dell'emergenza idraulica del Bisagno». Ci sono voluti 10 anni per concludere il primo lotto, mentre il secondo, tra ricorsi e gare annullate, si chiuderà (speriamo) nel 2024.



Genova alluvionata

Una lunga storia giudiziaria accompagna anche il Seveso a Milano, interrato via via a partire dai primi anni del '900 fino agli anni '70 e che oggi corre nel sottosuolo milanese per 9 chilometri (una piccola parte dei 200 km di rete d'acqua sotterranea tra Lambro, Olona, Merlata e i vari navigli, rogge e fontanili coperti negli anni). Il Seveso è straripato negli ultimi 140 anni in media 2,6 volte l'anno dentro Milano e le città dell'hinterland. Il progetto della messa in sicurezza risale a 40 anni fa, quando già era chiaro che l'unica soluzione era contenere le acque di piena in vasche di laminazione a monte di Milano. Dopo ricorsi e controricorsi di cittadini i lavori dovevano essere conclusi nel 2016, ma un ulteriore strascico con il Comune di Bresso, li allungherà al 2022.



L'esonazione del Seveso

E poi c'è lo scandalo del Sarno. L'alluvione del 5 maggio 1998 ha causato 143 frane, trascinando a valle tonnellate di fango e 160 vite. Sono passati 22 anni, la Regione Campania e l'Unione Europea hanno stanziato 400 milioni di euro per la messa in sicurezza, ma i soldi sono fermi da 14 anni per conflitti locali mai risolti.



La tragedia di Sarno nel 1998

## **Perché i lavori non procedono**

**Perché non riusciamo a spendere i soldi? Ai piccoli Comuni mancano le competenze**, ma vogliono fare da soli e quando i progetti arrivano al Ministero è solo un titolo: si deve partire da zero. **Quando il progetto coinvolge diverse amministrazioni non riescono a mettersi d'accordo. Poi c'è la burocrazia:** per ogni progetto le Regioni devono dare un parere ambientale e paesaggistico. Il tempo medio è di un anno. **Quando i lavori partono, ci sono le aziende che falliscono, le infiltrazioni della criminalità organizzata** negli appalti, i tempi della magistratura. **E poi c'è la giungla normativa.** Dal 2014 i governatori delle Regioni sono commissari straordinari per il dissesto e devono creare strutture ad hoc. Ad oggi non ci risultano organizzate Campania, Basilicata, Molise, Lazio e Umbria. In più, con la cancellazione delle Province, le competenze di polizia idraulica, quella che controllava gli argini dei fiumi, non sono state più riassegnate.

**I problemi**



Diatrìbe locali



Burocrazia: tempo medio 1 anno



Mancano personale e competenze



Lavori al massimo ribasso



Aziende che falliscono



Infiltrazioni della criminalità



Fermi della magistratura

Il presidente uscente del Consiglio nazionale dei geologi Francesco Peduto ha proposto di fare corsi formativi ai dipendenti dei Comuni, in modo da creare un presidio territoriale a costo e chilometro zero. Ma è caduta nel vuoto. Intanto a inizio ottobre l'area nord del Piemonte, nota zona a rischio, è stata colpita da un'alluvione che, da sola, ha causato danni per 1 miliardo di euro.

**Cosa serve per mettere in sicurezza il Paese**



**I costi dell'emergenza: un fiume di soldi**

Quanto è costata la politica del «rattoppo»? Erasmo D'Angelis, ex direttore di Italia Sicura, ha messo in fila tutti gli stanziamenti effettuati a seguito di alluvioni e frane **dal 1970 ad oggi: l'equivalente di 175 miliardi di euro**. Ogni anno se ne sono andati 3,5 miliardi solo per ripristini e risarcimenti dopo eventi di dissesto idrogeologico, su cui spesso hanno campato e campano speculatori, faccendieri e criminali.

[dataroom@rcs.it](mailto:dataroom@rcs.it)

1 dicembre 2020 | 23:49  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal 1944 al servizio della salute dei cittadini

Via Diez 5 - 07041 Alghero (SS) - 079951111



WEB

GRAFICA

PUBBLICITA'

Via degli Orti, 71 ☎ 079.96

ECONOMIA

## ASSESTAMENTO DI BILANCIO: RISORSE PER LE IMPRESE AGRICOLE E I CONSORZI DI BONIFICA

02 dic 2020 07:00 - redazione



Sono in arrivo in tempi brevi 10 milioni per le aziende danneggiate dall'alluvione e altri 3 milioni dei 5 stanziati in precedenza per intervenire sulle strade rurali. E ancora: via libera a quasi venti milioni per i Consorzi di bonifica, per i crediti vantati con Enas, e alla stabilizzazione degli avventizi, e alla proroga degli aiuti alle associazioni degli allevatori. Sono alcune delle misure urgenti approvate ieri con l'assestamento di bilancio, grazie agli emendamenti presentati dalla Giunta, per sostenere il comparto agricolo.

"Non abbiamo perso tempo", sottolinea il presidente della Regione, Christian Solinas. "Davanti a disastri e a tragedie che colpiscono tutti i sardi, stiamo dando risposte immediate per consentire alle nostre imprese di andare avanti in una situazione economica già delicata. Queste misure servono a dare un primo e rapido ristoro agli agricoltori e un segnale concreto di attenzione della Giunta al settore in vista di un ritorno alla normalità".

Ecco gli interventi. Dieci milioni di euro vengono affidati all'Agenzia Laore per i primi interventi urgenti a favore di aziende agricole che hanno subito danni a causa dell'alluvione del 28 novembre scorso. Tre milioni di euro serviranno invece a integrare le risorse della sottomisura 4.3.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per ampliare il numero delle domande finanziabili presentate per "investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e forestale". Con l'assestamento di bilancio vengono anche sbloccati 19,7 milioni a favore di Enas (Ente acque della Sardegna) per rimborsare i Consorzi di bonifica dei costi energetici sostenuti per il sollevamento delle acque.

"Sono stati stanziati altri due milioni di euro – evidenzia l'assessore regionale dell'Agricoltura, Gabriella Murgia – per la stabilizzazione degli avventizi dei Consorzi di bonifica. Con questo passaggio importante chiudiamo una lunga vertenza, che abbiamo ereditato dal passato e seguito costantemente in Assessorato, sbloccando l'assunzione di decine di lavoratori, che aspettavano da tempo una soluzione positiva, e mettendo in condizione i Consorzi di operare con i giusti organici".

Con un altro emendamento sono stati prorogati fino al 31 gennaio del 2022 gli aiuti alle associazioni degli allevatori previsti dalla legge regionale 21 del 2000. Saranno anche estesi alle mense delle case di riposo gestite dalle amministrazioni comunali i finanziamenti destinati alle campagne di educazione alimentare per stimolare il consumo di prodotti agroalimentari sar



## Il canale ripulito dai rifiuti grazie a volontari, Polizia provinciale e Consorzio di Bonifica

*Otto persone per due ore e mezza hanno raccolto plastica in via Cembalina, a Spinazzino*



“Una bella sinergia in campo ambientale è avvenuta ieri a Ferrara, grazie a otto volontari che non si sono risparmiati e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara”. Sono le parole di commento del comandante della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli, a conclusione di un’operazione di recupero rifiuti, avvenuta sulle sponde del canale lungo la via Cembalina in località Spinazzino.

Tutto è partito da una volontaria, Laura Felletti Spadazzi, che ha ricevuto da parte di un cittadino ambientalista la segnalazione che nella pulizia del fondo del canale con le sponde in cemento, una parte del fango scavato nel corso di lavori a cura del Consorzio, stava per essere riversato sulla sponda verde adiacente coprendo dei rifiuti plastici, e non solo, precedentemente lasciati sul posto da ignoti.

“Ho avvisato la Polizia provinciale – dice Laura – che ha riscontrato l’immediata disponibilità del Consorzio di sospendere temporaneamente i lavori per consentire un recupero preventivo dei rifiuti prima che venissero seppelliti da quanto rimosso dalla Cembalina”.

Otto persone per due ore e mezza hanno raccolto plastica e rifiuti vari sulla ripida sponda del canale che costeggia via Cembalina, riempiendo una ventina di sacchi grandi colmi in particolare di plastica, in gran parte ridotta in piccoli pezzi a seguito di precedenti sfalci avvenuti negli anni precedenti senza rimuovere i rifiuti.

Sono stati raccolti anche oggetti ingombranti, come un cestello di lavatrice, uno pneumatico, pezzi di metallo, pannelli in cartongesso e di gomma espansa, un asse da stirare e anche un paio di sci.

Tutti i rifiuti sono stati fotografati, geolocalizzati e ne è stata informata Hera.

“Plaudo a questo primo esperimento di collaborazione per la tutela dell'ambiente che è fra le linee principali del Consorzio – afferma il direttore Mauro Monti – e da questo importante incontro, in accordo con la Polizia provinciale, cercheremo di iniziare con il nuovo anno a dare sistematicità e programmazione, ogni volta che ci sarà possibile, a questa forma di cooperazione per quel bene unico che è l'ambiente nel quale viviamo”.

## Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni [Estense.com](http://Estense.com) offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



### OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

### **Scoop Media Edit**

IBAN: **IT06D053871300400000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per [Estense.com](http://Estense.com)**



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



### **Uomini e donne che hanno sfidato i tempi**

Huffpost per Longines



### **Sostenibilità, la nuova stagione del packaging**

Green&Blue per Henkel



### **Uomini e donne straordinari.**

La Repubblica per Longines



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di

**CORRIERE DELLA SERA**

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 09:08

METEO: LIVORNO 7° 10° QuiNews.net

QUInews **Livorno.it**  
Gazzetta di

Cerca...

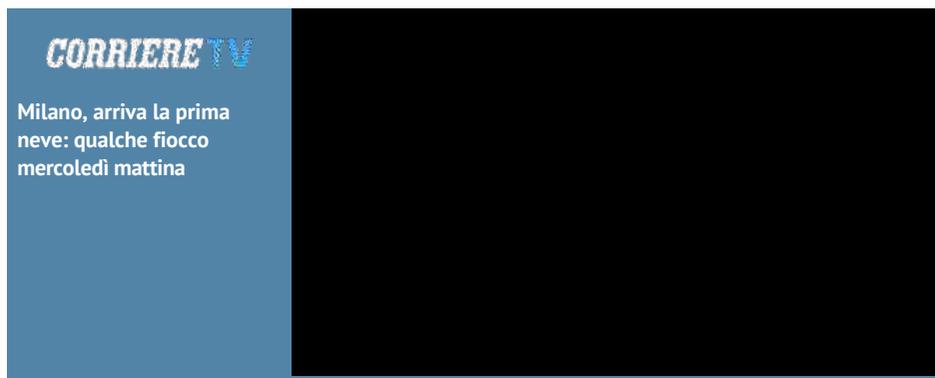
mercoledì 02 dicembre 2020

Mi piace 2117

TOSCANA LIVORNO CECINA ELBA VALDICORNIA PISA GROSSETO LUCCA MASSA CARRARA PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO

Home Cronaca **Politica** Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CAPRAIA ISOLA COLLESALVETTI LIVORNO

Tutti i titoli: **Il Comune dà l'ok al bilancio consolidato** Edilizia popolare, investimento da 63 milioni Bollettino 1 dicembre Scivola durante escursione, soccorso un bambinoProgrammazione **CINEMA****FARMACIE DI TURNO**

Ultimi articoli

Vedi tutti

Politica

**Il Comune dà l'ok al bilancio consolidato**

Attualità

**Edilizia popolare, investimento da 63 milioni**

CORONAVIRUS

**Bollettino 1 dicembre**

Cronaca

**Scivola durante escursione, soccorso un bambino**

Politica

MERCLEDÌ 02 DICEMBRE 2020 ORE 09:08

## Il Comune dà l'ok al bilancio consolidato

[Tweet](#)


**Rispetto all'anno precedente gli enti e le partecipate considerate nel documento passano da 9 a 12. Attivo per oltre un miliardo**

**LIVORNO** — Il Consiglio Comunale ha approvato il **Bilancio Consolidato 2019**.

Il Bilancio Consolidato, composto dagli Schemi di Bilancio, dalla Relazione sulla Gestione comprensiva della Nota integrativa e dalla Relazione dell'Organo di Revisione, è un documento contabile a carattere consuntivo che gli enti locali sono tenuti a redigere annualmente e rappresenta il risultato economico e finanziario dell'attività svolta dal Comune attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, facenti parte del cosiddetto Gruppo amministrazione pubblica.

Per il Consolidato 2019 **il Comune di Livorno ha ampliato** il perimetro di consolidamento del Gruppo: rispetto al 2018 gli enti e le società partecipate che sono state consolidate passano infatti **da 9 a 12**.

Tutto ciò è stato possibile grazie all'importante collaborazione da parte delle società e degli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento: **Esteem, Casalp, Farma.Li, Li.Ri, Fondazione Goldoni, Asa e le sue due società partecipate, Ait, Ato Rifiuti, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Cibm**, che hanno fornito alla capogruppo Comune di Livorno i dati contabili necessari per elaborare il Consolidato.

“I valori aggregati del “Gruppo Livorno” - conclude l'assessora Ferroni - sono assolutamente importanti e dall'elaborazione dei dati è emerso **un valore dell'attivo di oltre un miliardo**, con un risultato di esercizio pari a 7.434.014 euro, e un **patrimonio netto di oltre 660 milioni di euro**”.



Seguici su

Cerca nel sito

f t i s r Cerca nel sito Cerca like us on facebook Invia messaggio

LA NOVITA



# Consorzio di Bonifica Litorale Nord: Paolo Burla è il nuovo direttore tecnico

Approvato anche il bilancio e via libera per il nuovo piano di classifica. Sacchetti: "Rivolgo un sincero saluto di benvenuto all'ingegnere Burla"

Comunicato Stampa - 02 Dicembre 2020 - 12:23 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su

- niccolò sacchetti
- paolo burla
- cerveteri
- civitavecchia
- fiumicino
- ladispoli
- montalto
- santa marinella
- tarquinia



Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord ha provveduto ad **approvare il bilancio preventivo** (anno 2021) e **le variazioni** riferite al 2020. Durante i lavori del Comitato si è provveduto, tra l'altro, a ratificare la conclusione dell'iter per l'affidamento e la redazione del nuovo Piano di Classifica dell'ente.

Il Piano di Classifica rappresenta lo **strumento indispensabile** ai fini dell'imposizione del contributo consortile che predispone la classificazione degli immobili ricadenti nel perimetro di contribuzione, sulla base delle linee guida vigenti. Nel corso della riunione del Consiglio, anticipata da quella del Comitato Esecutivo, è stata altresì ufficializzata **la nomina del nuovo Direttore Tecnico** del Consorzio di Bonifica Litorale Nord. Si tratta dell'ingegnere **Paolo Burla**. Burla è un professionista di lungo corso che sino a ieri è stato direttore del Consorzio di Bonifica Val di Paglia, di Acquapendente. Una nomina che mette al centro della scelta operata la professionalità del dirigente, esperto in modo particolare nel settore della

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

ILFAROMETEO Previsioni

Roma 13°C 9°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



**Inizio dicembre arriva l'inverno con maltempo, freddo e neve a bassa quota. I dettagli previsioni**

Commenta

ILFAROlettere Tutte le lettere

- "Cosa stanno costruendo nel terreno fra via del Faro e via della Scafa, a Fiumicino?"
- Focene e la demolizione del Fortino: "Così si dimentica che i luoghi hanno anime"
- Territo e Petrarca: "Il prof Tasciotti è sempre stato dalla parte dei ragazzi di Fiumicino"
- Docm. l'appello di un

INVIA UNA LETTERA

bonifica idraulica.

Burla completa il quadro dirigenziale del Consorzio che ha come **direttore generale Andrea Renna e Paola Cavalletto direttore amministrativo**. Per il Consorzio della Bonifica Litorale Nord, nato nel marzo scorso, si tratta di un altro importante passo, dopo la fusione avvenuta tra le tre sedi di Roma, Pratica di Mare e Tarquinia, nella riorganizzazione in atto della struttura, diventata tra le più importanti a livello nazionale per numeri, dimensioni e caratteristiche.

“L’obiettivo – ribadisce il Presidente del Consorzio, **Niccolò Sacchetti** – è **guadagnare in funzionalità per poter programmare le attività tecniche** tese alla salvaguardia idraulica del territorio, la lotta al dissesto idrogeologico e il miglioramento della rete consortile in termini di servizi irrigui.

“A nome mio, ed a nome del Comitato e del Consiglio, conclude Sacchetti – rivolgo il saluto di **benvenuto all’ingegnere Burla**, neo direttore tecnico del Litorale Nord, augurando una proficua collaborazione a vantaggio di tutto il territorio”.

(Il Faro online)

Più informazioni su

👤 niccolò sacchetti 👤 paolo burla 📍 cerveteri 📍 civitavecchia 📍 fiumicino 📍 ladispoli 📍 montalto 📍 santa marinella 📍 tarquinia

#### ALTRE NOTIZIE DI CERVETERI



##### ALLERTA METEO

Tempeste elettriche, rovesci e raffiche di vento sul Lazio per il 2 dicembre



##### SOLIDARIETÀ

Caritas di Porto-Santa Rufina: parte la raccolta fondi per un “Natale da fratelli”



##### MALTEMPO

Rovesci e temporali, criticità gialla sul litorale laziale



##### SOLIDARIETÀ

Cerveteri, al via “Farmaco sospeso” e “Carrello solidale”: due iniziative per non lasciare indietro nessuno

#### DALLA HOME



##### IL FATTO

Sicurezza sul lavoro e Covid-19, le dipendenti del Conad di Anzio annunciano lo sciopero



##### IL CONTRIBUTO

Montalto, dalla Regione arrivano 30mila euro a sostegno delle famiglie in difficoltà



##### IL PROGETTO

Borghi più belli d'Italia, Gaeta chiede di accedere ai fondi del Recovery Fund



##### L'APPELLO

Dune di Passoscuro, l'appello di Amici del litorale: “Salvaguardiamo le Oasi naturali”

#### Canali Tematici

Home  
Sport  
Aeroporto  
Regione Lazio

#### Sport

Calcio  
Calcio a 5  
Basket  
Pallavolo

#### Città

Fiumicino  
Ostia X Municipio  
Ardea  
Civitavecchia

#### Eventi

Home  
Arte  
Bambini  
Cinema

#### WebTV

Home  
A tu per tu con...  
Altre news  
Colpi di Tacco

#### Photogallery

Home  
Altre News  
Cronaca  
Eventi

**LA RINASCITA DI PONENTE COSTERA' 6,2 MILIONI**

L'Amministrazione ha presentato il progetto del lungomare: nella prima tranche la rete fognaria bianca, poi ciclabili, marciapiedi e strade. Con la presentazione in consiglio comunale di lunedì sera, l'Amministrazione ha dato un impulso ad alcune opere pubbliche molto attese che riguardano Ponente, la Vena Mazzarini, Villamarina, le scuole e la sicurezza nelle strade, per complessivi 25 milioni nel triennio 2021-2023. L'opera più imponente è il 'Waterfront', ovvero il lungomare di Ponente dove sono previsti investimenti per 6,2 milioni di euro nei prossimi due anni, di cui 4 milioni finanziati dalla regione Emilia Romagna.

Nella prima tranche saranno realizzate le fogne per la raccolta delle acque piovane, lungo tutto il chilometro del lungomare delle colonie, da via Magellano al canale Tagliata. La gara d'appalto sarà pubblicata nei prossimi giorni e all'inizio del 2021 saranno assegnati i lavori che dovrebbero iniziare subito per non pregiudicare la stagione estiva. Si tratta di un'opera attesa da mezzo secolo, visto che dagli anni '70 l'assenza della rete fognaria bianca causa allagamenti ad ogni pioggia. Una volta realizzato il collettore principale di un chilometro, si dovrà intervenire in via Magellano in direzione monte sino a via Mazzini e quindi passare con le tubazioni sotto la linea ferroviaria. Successivamente nel 2022 i lavori riguarderanno tutta la parte superiore, quindi il rifacimento della strada, la nuova pista ciclabile, i marciapiedi, la pubblica illuminazione e gli arredi. Uno degli aspetti più interessanti riguarda la riqualificazione dei cosiddetti stradelli, le vie che collegano il lungomare della zona delle colonie di Ponente al mare. I progettisti hanno optato per soluzioni molto green che dovrebbero portare queste strade a diventare dei piccoli Giardini al Mare, perpendicolari al lungomare, anziché paralleli come a Cesenatico Levante. Una volta ultimato il lungomare, si interverrà anche nella parte di piazza Magellano che diventerà un nuovo spazio verde sul mare, con una piazza fruibile da residenti e turisti.

Il Consorzio di Bonifica della Romagna riqualificherà invece la foce del canale Tagliata, che sfocia tra Ponente e Zadina all'estremo nord della città. Qui la presenza di palancole in acciaio è a dir poco imbarazzante per una località turistica e il progetto consiste in una risagomatura degli argini che avranno un rivestimento in pietra. Mentre attorno la parte di spiaggia libera a ridosso della foce si raccorderà con il lungomare per dare maggiore armonia al paesaggio e consentire una migliore fruibilità ai turisti e ai residenti che vanno a piedi e in bicicletta. Per la riqualificazione della Vena Mazzarini, l'importante canale che taglia l'abitato di Cesenatico dal porto canale a viale Trento, l'Amministrazione ha previsto un primo intervento di riqualificazione per un investimento di un milione di euro. Dall'altra parte della città, in piazza Volta a Villamarina sono invece previsti altri lavori di radicale riqualificazione con interventi sulla viabilità, i marciapiedi, le zone verdi e la pavimentazione. Allo stato attuale questo spazio è una piazza soltanto sulla carta; l'obiettivo è creare una piazza vera, con uno spazio centrale fruibile e dove poter ospitare anche eventi e iniziative per i tanti turisti che frequentano Villamarina. Le scuole saranno invece soggette a lavori per migliorare la tenuta sismica ed il primo progetto da mezzo milione di euro riguarderà la media Dante Arfelli.

**[ LA RINASCITA DI PONENTE COSTERA' 6,2 MILIONI ]**



MENU

# il Resto del Carlino RAVENNA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI ▾ NEVE COLORI REGIONI MARCHE GIALLE C



HOME > RAVENNA > METEO > METEO RAVENNA, MALTEMPO. I FIUMI...

Publicato il 17 novembre 2019

## Meteo Ravenna, maltempo. I fiumi fanno paura, chiusi i sottopassi

In aumento i livelli idrometrici di Ronco e Montone. L'acqua nel porto canale di Cervia è alta, allagamenti in città

[Fotogallery / Strade allagate e onde da paura](#) [Video / Maltempo in spiaggia](#) [Video / Il fiume Ronco](#)  
[Video / Acqua alta al porto canale di Cervia](#) [Fotogallery / Fiumi in piena](#) [Articolo / L'allerta meteo](#)



Condividi



Tweet



Invia tramite email

Ravenna, 17 novembre 2019 – Come da [previsioni meteo](#), situazione critica in tutto il Ravennate per il **maltempo**. La pioggia incessante ha ingrossato i fiumi. Il servizio di Protezione Civile e difesa del suolo della Regione Emilia Romagna sta registrando aumenti dei livelli idrometrici sul fiume **Ronco** e sul **Montone**.

### AGGIORNAMENTO [Maltempo, i danni. "Frutteti devastati"](#)

Il Comune di Ravenna ha quindi deciso di chiudere a livello precauzionale con **transenne il sottopasso di Madonna dell'Albero** sotto la Statale 16 in destra idraulica del Ronco e il **sottopasso di via Ravegnana** (altezza ponte Assi) in sinistra idraulica del fiume Montone. Sul posto la Protezione Civile e la Polizia Locale. Durante la notte nei lidi non sono state riscontrate situazioni particolarmente critiche, salvo il parziale **allagamento** di alcune rotonde a **Lido di Savio**, non causato però da ingressione marina e che al momento non sta compromettendo la circolazione. Nelle prossime ore è previsto che aumentino anche i livelli del **Savio** e dei **Fiumi Uniti**.

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**Neve, previsioni meteo: ecco le città a rischio da Cuneo a Bologna**



**Previsioni meteo, neve in pianura: dove e quando. La mappa**



**Previsioni meteo: domenica con nubifragi al Centro Sud**

Per quanto riguarda la **criticità costiera**, il picco di **marea era** previsto alle 12 e anche in questo caso il personale preposto vigila costantemente sulla situazione.



Preoccupazione a [Cervia \(video\)](#) e [Milano Marittima \(foto\)](#). La **piena** delle sei del mattino ha ingrossato il fiume Savio a Castiglione di Cervia e a Savio ([video](#)). Il moto ondoso è in aumento e la marea in fase di salita. L'acqua nel porto canale è alta. E' stata chiusa per motivi di sicurezza **Via Leoncavallo**. Fuoriuscite di acqua si sono registrate nella zona di **via Parini** e **piazzale Bianchetti**. Allagata la sede stradale in **viale Matteotti** all'incrocio con viale Nullo Baldini.

Il canale interno **Madonna del Pino** è a 30 centimetri dal punto di esondazione. La situazione al momento è sotto controllo e gestita grazie alle idrovore a monte del Consorzio di Bonifica. I canali principali del forese sono con livelli in aumento, ma ancora sotto soglia di attenzione. Il fiume **Senio** aveva oltrepassato il livello di guardia all'altezza di Tebano, nel Faentino, ma ora qui la situazione pare migliorata.

Nella **Bassa Romagna**, invece, il **Reno** è interessato dal passaggio di una piena che raggiungerà livelli massimi storici con importanti e persistenti volumi. Anche gli affluenti di destra Reno - Idice, Santerno e Senio - sono interessati da piene rilevanti, **sopra la soglia 2**, in transito dal pomeriggio. Il **Sillaro** ha invece superato **soglia 3** (rossa), vicino al **Comune di Conselice**.



Non si sono registrate, al momento, situazioni di imminente criticità, ma

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**



METEO

**Previsioni meteo: sabato piogge e nubifragi. Domenica bis di maltempo**



METEO

**Previsioni meteo: venerdì ciclone in arrivo. Weekend sotto l'acqua**



METEO

**Previsioni meteo: domenica ancora gelo. E brutto tempo al Sud**

prosegue l'attività di monitoraggio da parte dei tecnici e dei volontari della Protezione civile locale e regionale e sono già state predisposte tutte le opzioni eventuali di intervento. Sono stati attivati i **Centri operativi comunali** (COC) in tutti i Comuni della Bassa Romagna ed è attiva la Centrale operativa della Bassa Romagna 24 ore su 24, fino al termine dell'emergenza. Il passaggio delle piene proseguirà per tutta la giornata, perciò la Protezione civile raccomanda di non recarsi vicino ai fiumi e ai torrenti e di restare informati tramite i canali ufficiali delle istituzioni.



Da segnalare, poi, decine di fossati quasi del tutto colmi d'acqua nonché terreni semiallagati, come ad esempio nei pressi di **Lavezzola**, dove percorrendo la statale Adriatica in direzione Villa Pianta, sono ben visibili, sulla destra, alcuni terreni quasi del tutto sommersi. In crescita, sempre intorno a mezzogiorno, **il livello del canale Buonacquisto**. In una dozzina di ore, dalla mezzanotte a mezzogiorno di oggi, nel Faentino sono caduti **intorno ai 40 millimetri di pioggia** (con una 'punta' di 55.1 millimetri a Casola Valsenio), mentre nel Lughese sono caduti mediamente dai 30 ai 35 millimetri. Valori inferiori, sempre nell'arco delle suddette 12 ore, a Ravenna lungo il litorale.



## Le raccomandazioni del sindaco De Pascale

"Rinnovo la raccomandazione - dichiara il **sindaco Michele de Pascale** - a mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua, evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi ed evacuarli qualora siano occupati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non

accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; non accedere a moli e dighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge; fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati”.

Per **urgenze**, è possibile contattare la Polizia locale allo 0544-219219 e i Vigili del fuoco al 115 mentre il numero della Polizia locale relativo alle informazioni è 0544-482999. Inoltre, sul sito dell'Unione della Bassa Romagna è disponibile il Piano di emergenza di Protezione Civile dove sono scanditi i modelli operativi di intervento, le mappe di rischio e le aree di accoglienza in caso di necessità (<http://www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Sicurezza/Protezione-civile> ). E per emergenze è sempre attivo il numero 800 0725252.

## Meteo Ravenna, le previsioni dei prossimi giorni



## Meteo, le previsioni della settimana: video



© Riproduzione riservata



**Ti potrebbe interessare**

Pubblicità

Pubblicità

**Corpo Perfetto**

Sapevi che: "il motivo principale per le rughe non è l'invecchiamento"

Pubblicità

**Smart Cover®**

Perché questa mascherina da 15€ è così comoda

Pubblicità

**American Express**

2 anni di quota gratuita con Carta Oro American Express...

**CALCIO**

Ravenna Fc, un positivo al Covid

**UniCredit.it**

Apri online il conto My Genius e scopri come ricevere 150€.

Monrif.net Srl

A Company of **Monrif Group**

**Dati societari** [ISSN](#) [Privacy](#)

Copyright© 2019 - P.Iva 12741650159

**CATEGORIE**

Contatti  
Lavora con noi  
Concorsi

**ABBONAMENTI**

Digitale  
Cartaceo  
Offerte promozionali  
Emozioni quotidiane

**PUBBLICITÀ**

Speed ADV  
Network  
Annunci  
Aste E Gare  
Codici Sconto

**OK ALLA CONVENZIONE PER CONTROLLARE LE NUTRIE**

Nel corso dell'ultimo consiglio comunale è stato approvato a maggioranza il rinnovo della convenzione, che avrà durata triennale andando a scadere il 31 dicembre 2023, tra la Provincia di Ferrara, i Comuni, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'ente di gestione per i parchi e le biodiversità Delta del Po, l'agenzia interregionale per il fiume Po-Aipo per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria.

In pratica, i Comuni dovranno contribuire e sostenere il piano di controllo per le nutrie, comprando e posizionando gabbie, monitorando tane, operando sulla prevenzione idraulica e intervenendo per ridurre il peso sul territorio di questi roditori che, scavando negli argini, rendono problematico il controllo dell'equilibrio idrico.

Unico voto contrario, quello del capogruppo M5s, Monica Caleffi. In linea di massima, la posizione sulle convenzioni poteva anche essere favorevole, ma a portare al voto contrario è stato l'approccio proposto, che vede infatti come punto fondamentale la cattura e l'eliminazione delle nutrie. Secondo i 5s non è abbattendo gli animali, uccidendo, che si risolve il problema, ma sarebbe necessario ricorrere ad altre tecniche, come per esempio la sterilizzazione (in linea di massima con la distribuzione sul territorio di esche addizionate di anticoncezionali) degli animali senza arrivare ad abatterli. — ale.bas. ©

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

[ OK ALLA CONVENZIONE PER CONTROLLARE LE NUTRIE ]



METEO: +10°C

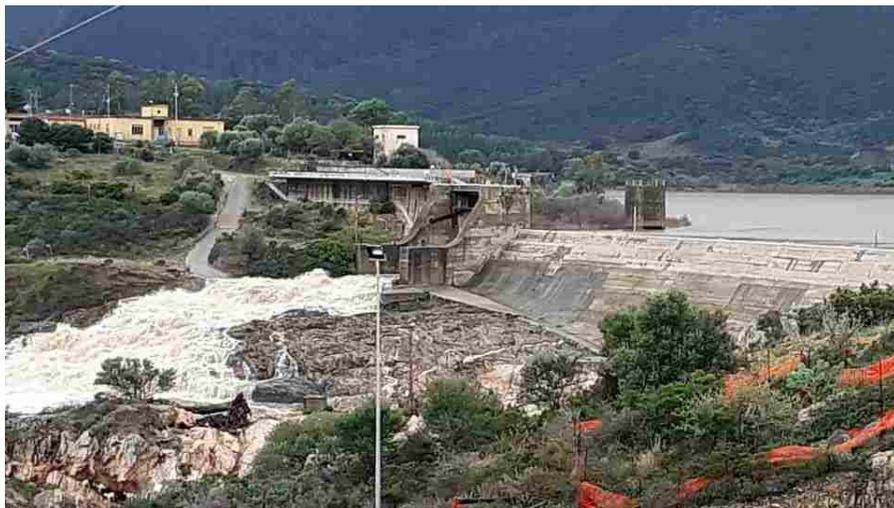
ABBONATI

# LA NUOVA

Nuova Sardegna

Nuoro » Cronaca

## La piana del fiume Posada supera la prova alluvione



L'ondata di piena si è riversata in mare senza provocare alcun danno La diga Maccheronis è arrivata ad avere 24 milioni di metri cubi d'acqua

DI SERGIO SECCI

02 DICEMBRE 2020



TORPÈ. L'ondata di piena attesa con paura si è riversata in mare senza creare nessun danno nella piana del fiume Posada. Già da domenica sera i sindaci di Posada e Torpè Martino Sanna e Salvatore Ruiu, che per due giorni hanno seguito costantemente la situazione dal centro operativo comunale, hanno tirato un sospiro di sollievo e allentato controlli portati avanti da protezione civile e barracelli. L'allarme previsto dai bollettini meteo con codice rosso, è aumentato di livello dopo la bomba d'acqua che ha devastato Bitti e l'imponente massa d'acqua che è arrivata nel lago Maccheronis dove alle 16 c'erano 10 milioni di metri cubi d'acqua che sono poi aumentati di livello sino ad arrivare a quota 43 metri sul livello del mare e a un volume di circa 24 milioni di metri cubi.

A Torpè il sindaco aveva già fatto sgomberare le case dell'agro e quelle nella parte bassa del paese mentre a Posada sono stati allertati e fatti allontanare tutti i possessori di locali in prossimità degli argini. Strade presidiate per evitare

ORA IN HOMEPAGE



Alluvione, Bitti: un lumino acceso in ogni finestra per ricordare le vittime

SIMONETTA SELLONI

Sulla Nuova in edicola il 2 dicembre: la conta dei danni e i primi interventi a Bitti colpita dall'alluvione

Covid, emergenza in una casa di riposo a Suelli: 20 positivi

### Necrologie

**Mannu Giuseppe**

Roma, 1 dicembre 2020



**Salvatorica Cherchi**

Sassari, 30 novembre 2020



**Zedda Antonio**

Nuoro, 1 dicembre 2020



**Congiu Antonio**

Nuoro, 1 dicembre 2020



situazioni di pericolo e chiusi s'Aidu e Mesu a Torpè e la strada provinciale Posada-Concas. La situazione è stata continuamente monitorata dai Coc e da Enas e Consorzio di bonifica mentre a Posada con un mezzo meccanico si apriva la foce di Orville per far defluire meglio l'acqua in mare. I milioni di metri cubi arrivati dalle montagne non hanno trovato ostacoli sul loro cammino e sono stati contenuti in sicurezza entro gli argini. La situazione è tornata entro i margini di sicurezza intorno alle 17 di domenica e il sistema di allerta sembra aver superato l'esame con forze dell'ordine e protezione civile che si sono mosse all'unisono secondo il piano di sicurezza messo a punto dopo l'alluvione del 2013. Ma, come ha anche specificato anche il presidente della Regione, Christian Solinas, la burocrazia tiene ancora in ostaggio alcuni lavori di messa in sicurezza. Se infatti il sollevamento e il rinforzo dell'argine di destra che dà verso i paesi di Torpè e Posada, ha permesso di rinforzare le difese, si attende ancora il via all'appalto di quello di sinistra che permetterà di mettere in sicurezza anche le case dell'agro e le tenute agricole sul versante nord del territorio. A Posada ferme ancora opere previste dopo l'alluvione del 2009. Sono gli interventi sui due ponti sulla provinciale per La Caletta. Il Consorzio di bonifica aveva chiesto i finanziamenti per interventi di pulizia dell'alveo sui torrenti di Paule Predu e Matta e Burdone, in zone a rischio idraulico, per sollevare gli argini in due canali al campo sportivo e Montelongu ed evitare l'inondamento delle case e della strada. A rallentare tutto l'ok per la valutazione d'impatto ambientale e dopo 11 anni i lavori sono ancora al palo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tag

Pioggia Alluvione Danni

## PER APPROFONDIRE

**Travolti in casa o al lavoro: le storie di**

**Il Cedrino fa paura Sfoliate 300 persone**

**Ore di tensione, ma i danni sono lievi**

### Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni [partner selezionati](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico, evolvere e perfezionare i prodotti.

**Pinna Antonio Luigi**

Ozieri , 1 dicembre 2020



**Loredana Meloni**

Sassari, 28 novembre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



Niente fila  
NO ASSEMBRAMENTI  
**GRAZIE**  
per averci scelto e per  
continuare a sceglierci

**PIZZERIA**  
di **LEO**  
**#EStateConLeo**

Chiamaci allo  
041 554 0550  
(dalle 16.00)

Dal 1° Giugno tutti i giorni  
apertura: Lun-Ven ore 17.00  
Sab-Dom ore 11.00  
con orario continuato

Usa guanti e mascherina  
rispettando la distanza  
di sicurezza

Home / Veneto / Attualità / Bilancio di fine anno, Zaia: "Tante le grandi opere in cantiere"

## Bilancio di fine anno, Zaia: "Tante le grandi opere in cantiere"

VENETO ATTUALITÀ

FINO A 1 GBPS DI VELOCITÀ DA SOLI 22,90 € AL MESE.

#LINTERNETCHEVORREI

**4ALL**  
PROMESSO E CONNESSO

TAGS bilancio di fine anno grandi opere luca zaia veneto

### Il bilancio di quest'anno: sanità, politica e previsioni. Speciale intervista a Luca Zaia, ecco la seconda parte



PADOVA 08-11-2020  
IL GOVERNATORE DEL VENETO - LUCA ZAIA  
©NICOLA FOSSELLA

**Dieci anni fa il Veneto era ancora sotto choc per l'alluvione, sul fronte della sicurezza idraulica quali saranno i prossimi passi?**

Dieci anni fa sono stati i giorni tristi dell'alluvione nelle province di Vicenza e Verona. Ma anche negli anni successivi si sono ripetuti nuovi fenomeni fino a Vaia sulle Dolomiti e l'Acqua Granda dell'anno scorso a Venezia e sul Litorale. Nella tragedia, quello di dieci anni fa è stato un importante campanello d'allarme. Come Regione ci siamo affidati ad un'autorità di livello mondiale, il professor Luigi d'Alpaos, per curare un piano regionale di vasta portata. Una serie di interventi idraulici del valore di 2 miliardi e 700 milioni.

**relax alle terme**  
PENSIONE COMPLETA DA € 60 A PERSONA

PARK HOTEL TERME  
+39 049 8669671  
AL SOLE TERME  
+39 049 8601571

**IN VACANZA PER LA TUA SALUTE**

PROGRAMMI SPECIFICI PER:

**FIBROMIALGIA**  
ARTRITE  
VENE VARICOSE  
PSORIASI  
DETOX  
CHECK-UP COMPLETO UOMO/DONNA

**NON ASPETTARE, CONTATTACI:**  
SOLICITAZIONE I DONUS VACANZE

**Park Hotel**  
PARK HOTEL TERME  
ad Abano Terme  
Tel. +39 049 8669 671  
info@parkhotelterme.it

**Al Sole**  
AL SOLE TERME\*\*\*  
ad Abano Terme  
Tel. +39 049 8601 571  
info@abanotssole.com

Di questi, 637 milioni sono già stati investiti e, tra le opere più significative, sono già una realtà per la sicurezza del Vicentino i nuovi bacini di laminazione di Caldogno, Trissino e Colombaretta grazie ad una spesa di 75 milioni di euro complessivi. Importanti stanziamenti sono stati impegnati nel ripristino della rete sia principale sia secondaria, anche tramite la destinazione ai consorzi di bonifica. Il lavoro non è ancora finito, continua. Nell'ottica della sicurezza idrogeologica di tutto il Veneto, il lavoro sarà completato quando anche sul bacino del Piave sarà portato a termine quanto necessario.

### **Che ne sarà del completamento dell'idrovia Padova – Venezia?**

La Regione ha inserito l'idrovia sia nella pianificazione delle opere idrauliche sia nel piano trasporti. Ha anche approvato con 1,3 milioni di euro il progetto preliminare, chiedendo ripetutamente il finanziamento dell'opera allo Stato perché si tratta di un progetto del valore di oltre mezzo miliardo di euro. Lo scorso luglio, la Camera ha approvato la mozione con cui si impegna il Governo al completamento dell'opera. Noi non molliamo l'obbiettivo e continueremo a fare la nostra parte per quanto ci compete.

### **Finalmente abbiamo visto il Mose in funzione, sarà davvero il salvatore di Venezia?**

Pur non essendo un'opera in carico alla Regione, nei giorni dell'Acqua Granda dell'anno scorso a chi mi chiedeva del Mose risposi che a fronte di una situazione simile doveva essere portato all'utilizzo e doveva funzionare. Ad ottobre è stato messo in funzione e pare che i risultati ci siano. Ma è un traguardo che non deve sottrarre nessuno da un impegno più ampio. Il tema ambientale della salvaguardia della Laguna e della città di Venezia, infatti, deve avere una visione complessiva e può passare solo attraverso investimenti su tutto il bacino scolante.

### **Con la Pedemontana Veneta a che punto siamo?**

Pochi giorni fa è stata aperta la terza tratta, dal casello di Breganze a quello di Bassano del Grappa Ovest. Con questi ulteriori 15 chilometri si arriva a una percorribilità complessiva provvisoria di circa 35 chilometri della più rilevante infrastruttura viaria in costruzione in Italia; quando sarà completata, coprirà 94 chilometri, attraversando 36 comuni, con 14 caselli, per un investimento di 2 miliardi e 258 milioni di euro. È stato aperto, quindi, un tratto strategico che consentirà di dimezzare i tempi di percorrenza tra le diverse località servite, in quello che è il cuore produttivo del Veneto. Da Bassano è possibile raggiungere Vicenza in poco più di 30 minuti anziché 55, Breganze in 10 minuti anziché 25, Malo in 17 minuti anziché 45, liberando i centri abitati dell'area interessata dai flussi di traffico, soprattutto quelli pesanti, riducendo le emissioni di gas di scarico e abbattendo la pericolosità delle strade comunali. Nonostante i rallentamenti provocati dal Covid, contiamo di completare l'opera nella primavera del prossimo anno, eccezion fatta per la galleria di Malo e l'innesto sulla A27 a Villorba per i quali dovremo aspettare il 2022.

### **E per l'Ospedale di Padova?**

La svolta è avvenuta lo scorso aprile con la firma dell'accordo di programma tra tutte le Istituzioni interessate. Pur nel periodo della pandemia, abbiamo aperto la frase progettuale, preludio imprescindibile per quella realizzativa. Sarà una grande

operazione di infrastrutturazione ospedaliera con un nuovo ospedale da 900 posti letto nell'area denominata "Padova Est-San Lazzaro", la completa riqualificazione dell'attuale Ospedale Giustiniano, con ulteriori 900 posti letto, la valorizzazione delle strutture sanitarie esistenti e la futura realizzazione del "Parco delle Mura" di Padova.

VILLE IN ARMONIA CON L'AMBIENTE  
 Campodarsego (PD)  
 residencevillecarli.it | info@residencevillecarli.it | +39 3358156687



Mi piace 22

Share Facebook Twitter Pinterest

Potrebbe interessarti anche

**Attualità**  
 Veneto, in arrivo aria fredda e neve a bassa quota

**Attualità**  
 Bilancio di fine anno, Zaia: "Sanità ottima e grande fiducia dei Veneti"

**Attualità**  
 Veneto, annuncio chiusura Mercatone Uno

Altre notizie della zona

**Attualità**  
 Veneto, in arrivo aria fredda e neve a bassa quota

**Attualità**  
 Al via la lotteria degli scontrini, ecco come funziona

**Attualità**  
 Bilancio di fine anno, Zaia: "Sanità ottima e grande fiducia dei Veneti"

**Redazione Web**

Altri articoli dallo stesso autore

**Veneziano**  
 Linea Mestre-Agnà, l'utenza scende al 35%

**Padovano**  
 Padova, giù le barriere con le rampe a mattoncini

**Cavarzere**  
 Cavarzere, Pasquali: Perché il sindaco non ha avviato una discussione con il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

• aggiornato alle : 09:44 - Mercoledì 02 Dicembre 2020.

Direttore: Sergio Zanellato

I COMUNI ✓

BENINFORMATI

QDP CONOSCERE

AL MICROFONO +

STORIE DI SPORT

SOS ANIMALI +



• Valdobbiadene - Mercoledì, 02 Dicembre 2020

# Danni per il maltempo a Valdobbiadene, necessari 600 mila euro. Fregonese: "Attendiamo i fondi dallo Stato"



Nell'ultimo consiglio comunale di Valdobbiadene si sono accesi i riflettori sul tema della programmazione degli interventi per calamità naturali anche grazie all'intervento dei consiglieri di minoranza della lista Valdo d'Italia e d'Europa.

**Il capogruppo Anna Spinnato, infatti, ha spiegato che Valdo d'Italia e d'Europa ha chiesto che nel bilancio di previsione per il 2021 venga istituito un apposito capitolo nel quale prevedere somme adeguate, per incarichi di grande urgenza, in caso di calamità naturali.**

Negli ultimi anni, però, nel Comune di Valdobbiadene le pianificazioni non sono mancate: il piano delle acque, lo studio di microzonazione sismica di primo, secondo e terzo livello, i progetti di miglioramento e adeguamento sismico degli edifici pubblici, in particolare delle scuole che hanno visto **interventi realizzati già per oltre 5 milioni di euro e interventi di prossima realizzazione per ulteriori 2 milioni di euro entro il 2021.**

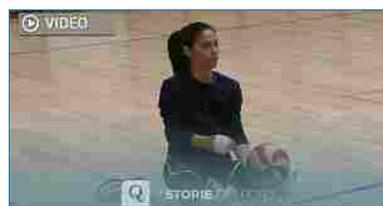
"Altri interventi di sicurezza idrogeologica per circa 2 milioni di euro e ulteriori 1,5 milioni di euro di prossima realizzazione - precisa il sindaco Luciano Fregonese - Gli



// STORIE DI SPORT



Addio a Emiliano Mondonico, l'allenatore di casa al ristorante "Da Loris" di Pieve di Soligo



Quando la passione non pone limiti.

eventi calamitosi accaduti nel corso del 2020 avrebbero sicuramente potuto causare maggiori danni, al patrimonio pubblico e privato, se non fossero stati eseguiti negli scorsi anni questi interventi, soprattutto se non fosse stata fatta in maniera continuativa la manutenzione del reticolo idrografico minore, delle valli e delle canalizzazioni di scarico delle acque meteoriche, manutenzioni che impegnano il Comune per circa 100 mila euro all'anno".

Il primo cittadino inoltre ha voluto ricordare l'importante supporto dato dalle associazioni di volontariato di Protezione civile, Avab e Ana, con le quali il Comune ha convenzioni anche per la manutenzione e il controllo del territorio.

"Ringrazio il consiglio comunale che all'unanimità ha approvato il riconoscimento del debito fuori bilancio di circa 5 mila euro che ha permesso in somma urgenza di valutare e quantificare i danni al patrimonio pubblico conseguenti agli eventi meteorici del 10 e 11 ottobre - continua Fregonese - **Così facendo, il Comune ha potuto quantificare velocemente i danni, comunicandoli alla Regione con la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità fatto in maniera coordinata con i Comuni di Miane, Vidor e Farra di Soligo, anch'essi colpiti dal maltempo**".

"Per Valdobbiadene i danni ammontano a 132 mila euro che si sommano ai danni subiti il tra il 9 e il 16 giugno, in modo particolare a San Vito, che ammontano a ulteriori 440 mila euro - specifica il sindaco - L'impegno per il prossimo bilancio di previsione 2021 è di riuscire a stanziare i quasi 600 mila euro necessari al ripristino di questi danni, auspicando che siano stanziati dallo Stato i fondi per il ristoro dei danni da eventi calamitosi, distribuiti ai Comuni attraverso le Regioni".

"Dopo gli eventi meteorologici avversi di giugno e di ottobre - conclude Fregonese - sono stati fatti immediatamente i sopralluoghi con il Consorzio di Bonifica Piave, i Servizi Forestali e il Genio Civile per individuare anche gli interventi di loro competenza in zona montana e lungo i corsi d'acqua del reticolo idrografico principale e secondario, dal fiume Piave ai torrenti, interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria, per riparare i danni subiti e per migliorare la sicurezza idrogeologica del territorio comunale".

(Fonte: Andrea Berton © Qdpnews.it).

(Foto: Facebook).

#Qdpnews.it



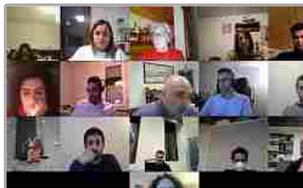
L'atleta paralimpica Silvia Biasi si racconta: dall'incidente alla Nazionale



Kronoracing Team inarrestabile, il gruppo di Miane vince anche il Trofeo Bmb Challenge: "Un 2020 da ricordare"



#### TI POTREBBERO INTERESSARE



Debito fuori bilancio per i danni del maltempo. Valdo d'Italia e d'Europa: "Necessità di



Valdobbiadene, ladro affamato entra in casa e ruba solo generi alimentari: individuato e



Auto esce di strada in viale Mazzini e sfonda la fermata dell'autobus. Nessun danno a





HOME ARTE & CULTURA SPETTACOLI EVENTI VISITE GUIDATE I LOVE TUSCIA SPORT BENESSERE TREND

Home > Flash news > Consorzio di ...

Flash news

# Consorzio di Bonifica Litorale Nord approvazione bilancio preventivo e nuovo Direttore Tecnico

2 dicembre 2020

Share on Facebook

Tweet on Twitter

G+

p

Il **Consorzio di Bonifica Litorale Nord** ha provveduto ad **approvare il bilancio preventivo** – anno 2021 – e le variazioni riferite al 2020. Durante i lavori del Comitato si è provveduto, tra l'altro, a ratificare la conclusione dell'iter per l'affidamento e la redazione del nuovo Piano di Classifica dell'ente. Il Piano di Classifica rappresenta lo strumento indispensabile ai fini dell'imposizione del contributo consortile che predispone la classificazione degli immobili ricadenti nel perimetro di contribuzione, sulla base delle linee guida vigenti. Nel corso della riunione del Consiglio, anticipata da quella del Comitato Esecutivo, è stata altresì ufficializzata la **nomina del nuovo Direttore Tecnico del Consorzio di Bonifica Litorale Nord. Si tratta dell'ingegnere Paolo Burla**. Burla è un professionista di lungo corso che sino a ieri è stato direttore del Consorzio di Bonifica Val di Paglia, di Acquapendente. Una nomina che mette al centro della scelta operata la professionalità del dirigente, esperto in modo particolare nel settore della bonifica idraulica. Burla completa il quadro dirigenziale del Consorzio che ha come direttore generale Andrea Renna e Paola Cavalletto direttore amministrativo. Per il Consorzio della Bonifica Litorale Nord, nato nel marzo scorso, si tratta di un altro importante passo, dopo la fusione avvenuta tra le tre sedi di Roma, Pratica di Mare e Tarquinia, nella riorganizzazione in atto della struttura, diventata tra le più importanti a livello nazionale per numeri, dimensioni e caratteristiche. L'obiettivo, come ribadito dal Presidente del Consorzio, Niccolò Sacchetti, è guadagnare in funzionalità per poter programmare le attività tecniche tese alla salvaguardia idraulica del territorio, la lotta al dissesto idrogeologico e il miglioramento della rete consortile in termini di servizi irrigui. Sacchetti, a nome suo, a nome del Comitato e del Consiglio, ha rivolto il saluto di benvenuto all'ingegnere Burla, neo direttore tecnico del Litorale Nord, augurando una proficua collaborazione a vantaggio di tutto il territorio.

COMMENTA SU FACEBOOK



EVENTI

? A T . > ) DICEMBRE 2020

L	M	M	G	V	S
30	1	2	3	4	5

Eventi di dicembre **2nd**

11:00  
 LA GESTIONE DELLO SVILUPPO DELL'INFRASTRUTTURA DELLA TELEFONIA MOBILE. ANCI LAZIO PRESENTA IN VIDEOCONFERENZA LE NUOVE NORMATIVE NELLA GESTIONE DELLO SVILUPPO DELL'INFRASTRUTTURA DELLA TELEFONIA MOBILE

7	8	9	10	11	12
14	15	16	17	18	19
21	22	23	24	25	26
28	29	30	31	1	2

**Studio Dentistico**  
 DOTT. SALVO CILAURO  
 ODONTOIATRA  
 Odontoiatria e Funzione per adulti e bambini  
 Odontoiatria naturale  
 Protesi, Implantologia, Ortodonzia  
 CELL. 347.18.76.305  
 email salvocila@tiscali.it  
 facebook Dott. Salvo Cilauri Odontoiatra

VITERBO via Palmanova, 5 tel. 0761.34.53.81  
 CANINO corso Matteotti tel. 0761.43.85.1

**NEWS - OGLIASTRA**

Oggi, 02 Dicembre 2020

TORTOLI. INFRASTRUTTURE

## L'Ente di bonifica va alla montagna



0



Il Consorzio di bonifica vecchio di 90 anni guarda verso nuove prospettive di sviluppo. Oltre alla piana di Bari Sardo e Cardedu, dove è in corso la procedura per l'affidamento della programmazione, aspettano gli erogatori di acqua irrigua anche le z...

**UNIONE  ONLINE**Ieri alle 22:15 **CRONACA**

Nuove restrizioni dal 21 dicembre al 6 gennaio: ma sul dpcm si tratta ancora

Ieri alle 22:14 **CRONACA SARDEGNA**

Suelli, allarme Covid: 20 positivi nella casa di riposo

Ieri alle 21:39 **SPETTACOLI**

L'attrice Ellen Page: "Sono trans, chiamatemi Elliot"

Ieri alle 21:27 **CRONACA**

Speranza: "In Italia 202 milioni di dosi di vaccino anti-Covid entro marzo"

Ieri alle 21:25 **SPORT**

Virtus Surgical, Ledesma operata al crociato: intervento riuscito